Baranzate, 01/07/2010

Malaspina: "Buonasera a tutti. Questa sera il presidente Lechiara non è potuto venire per cause di forza maggiore. Sarò io il presidente di questa assemblea.
Dichiaro aperti i lavori di questo Consiglio Comunale. L'appello."

Ragosta: "Corbari. Prisciandaro. Nicosia. Cesaratto. Natoli. Banfi. Lesmo. Gerli. Lechiara. Occhipinti. Capitani. Castiglione. Pagliato. Piccinini. Elia. Malaspina. Scudeler. Croce. Dibitonto. Ricca. Inversi."

Malaspina: "18 presenti. Dunque come primo punto avrebbe dovuto esserci l'approvazione del programma integrato di intervento in variante al PRG, nel comparto tra le vie I°Maggio e Fabio Filzi in variante parziale al PRG vigente e della variante al piano di zonizzazione acustica del comparto tra le vie I° Maggio e Fabio Filzi. Per una questione di competenze è stato richiesto dal gruppo Progetto di Baranzate di invertire il primo punto con il secondo punto, che riguarda l'approvazione della convenzione con il comune di Bollate per l'utilizzo del centro diurno disabili di Bollate. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Unanimità. Ne approfitto anche prima di dare il via alla discussione di cedere la parola per fare un minuto di silenzio per Massimo Guglielmini che è stato un candidato a consigliere comunale del gruppo Progetto per Baranzate che si è spento prematuramente settimana scorsa all'età di 39 anni. Ci stringiamo ovviamente con affetto ai suoi cari, e niente gli dedichiamo questo minuto di silenzio. Grazie.
Dunque approvazione della convenzione con il comune di Bollate per l'utilizzo del centro diurno disabili di Bollate. La parola all'assessore Cesaratto."

Cesaratto: "Grazie presidente. Portiamo in approvazione questa sera una convenzione stipulata e preparata con il comune di Bollate per consentire che alcuni utenti, allo stato attuale un cittadino baranzatese, possa fruire del centro diurno disabili esistente a Bollate in piazza Carlo Marx. Penso che il significato di una delibera di questo genere sia abbastanza chiaro a tutti; si tratta di centri che consentono un inserimento a volte lavorativo o comunque una didattica quotidiana per persone con handicap gravi. Questa convenzione ricalca esattamente le linee di quella precedentemente in vigore scaduta durante il periodo di reggenza del commissario. C'è stato bisogno di un po' di tempo per arrivare con il comune di Bollate a stabilire un po' i parametri di questa nuova convenzione, in particolare nel dettaglio una delle differenze è la separazione all'interno dei servizi offerti del servizio di trasporti che nella precedente convenzione era incluso mentre adesso è fornito come servizio accessorio su richiesta. Dicevo, al momento il comune di Baranzate ha un proprio concittadino ospite di questo servizio. Compatibilmente con la disponibilità di posti potrebbe in caso di necessità far entrare al centro diurno disabili anche ulteriori cittadini. Questo centro è convenzionato con il comune di Baranzate e con il comune di Senago, e per quanto riguarda i costi c'è una quota di frequenza che oscilla tra i 10 e gli 11.000 euro a seconda del tipo di frequenza prevista, perché ovviamente da caso a caso a seconda delle valutazioni degli educatori e dei responsabili del centro non in tutti i casi si opta per una frequenza a tempo pieno, e in più c'è invece una quota annuale fissa di 3.400 euro per costi diversi e costi in conto capitale per il centro diurno e il 50% di questa cifra viene destinata ai progetti di incentivo previsti dalla legge per il personale del centro disabili. Credo sia una delibera importante pur rientrando in una normale amministrazione, ma dice comunque che l'intenzione nonostante le difficoltà presenti e le difficoltà che intravediamo a breve distanza per le pubbliche amministrazioni locali nell'erogare servizi alla persona, dice comunque della volontà dell'amministrazione fin quando ci sarà consentito di mantenere un occhio attento su questo genere di problematiche. Grazie."

Malaspina: "La parola agli altri consiglieri. Consigliere Croce."

Croce: "Buonasera. In merito a questa convenzione dobbiamo innanzitutto dire che l'iniziativa è lodevole ma il servizio è assolutamente insufficiente, specie se si tiene conto di quella che possa essere una potenziale domanda da parte dei cittadini baranzatesi che si trovano in questo stato. Quindi abbiamo già detto che abbiamo una sola persona e per un eventuale seconda persona addirittura si dovrà pensare che si liberi un posto per potere eventualmente poi accedervi. E questa direi che è una grossa limitazione considerata appunto la nostra situazione.
Vorrei qui fare non un rilievo ma una nota di servizio: ho partecipato a due riunioni di commissione e non ho mai avuto il piacere di incontrare i rispettivi assessori. Direi che in questo caso però la cosa è stata degnamente superata in quanto sia il Presidente che la dottoressa Dolcimele hanno provveduto in tempo in merito più che adeguatamente.
Entrando nel merito di questa convenzione va subito detto che trattasi di una convenzione stessa stipulata già tempo fa dai commissari prefettizi, e direi che questa è giusto che sia una continuazione di questa iniziativa, peraltro dicevo lodevole. Si tratta di un'area tematica, quella dei disabili, tra le più delicate e urgenti da trattare e definire perché qui un vero e proprio studio in quest'area non è stato mai condotto. Io stesso ne avevo messo i prodromi per poter arrivare un esame della situazione però poi sono mancate le disponibilità per potervi accedere.
In merito alla convenzione si dice che si rimandano molte cose al Regolamento di Servizio, e questo regolamento purtroppo non mi è stato consegnato negli atti che ho ricevuto e di conseguenza non posso entrarvi nel merito.
L' ammissione degli ospiti, abbiamo detto, viene valutata in relazione alle necessità e alle possibilità, e direi che da questo punto di vista si dice che la domanda di inserimento dovrà essere corredata di tutte le documentazioni e poi l'ospite dovrà essere esaminato e verificato se in grado di potervi accedere. Il percorso è estremamente interessante perché non tratta soltanto la possibilità di ospitare una persona di giorno a part-time o full-time, ma si prevede un percorso che deve essere del tipo socio-educativo e riabilitativo. Direi che questo è un servizio ottimale, ed è un'opportunità da non perdere.
In merito poi al trattamento qui si dice che tutte le spese fanno parte di un pacchetto, siano esse per il trasporto e queste purtroppo sono abbastanza rilevanti, e siano esse per le attività, la mensa e la gita; e quindi direi che le condizioni economiche ci sono e sono sufficienti e adatte per quella che è l'attività da svolgere. Quindi come dicevo, e concludo, l'iniziativa è lodevole ma il servizio è assolutamente insufficiente."

Malaspina: "Grazie consigliere Croce. Consigliere Natoli."

Natoli: "Buonasera. In commissione mi sembra che è stata approvata da tutti i commissari questa delibera, questa convenzione praticamente. Come ho esposto in commissione l'oggetto di questa delibera riguarda il rinnovo di una convenzione con il comune di Bollate per l'utilizzo del centro diurno disabili. È un servizio che noi offriamo ai disabili di una certa gravità. Attualmente risulta un utente che usufruisce di questo servizio part-time. E come ho ripetuto prima, mi sembra che in commissione eravamo tutti d'accordo. Ringrazio il consigliere Croce che in commissione l'ha approvata bene.
Volevo dire una cosa che riguarda questa commissione. Il nostro gruppo Insieme per Baranzate esprime parere favorevole. Grazie."

Malaspina: "Grazie consigliere Natoli. La parola all'assessore Cesaratto."

Cesaratto: "Solo per alcune precisazioni. Posso condividere che sulla tematica dell'handicap gli sforzi messi in campo, ma questo vale per tutte le amministrazioni siano sempre parziali. Visti i chiari di luna che corrono mi augurerei di poter mettere in campo gli stessi sforzi di

adesso anche in futuro. Speriamo che possa essere così. Quello però che vorrei precisare è che c'è un solo utente presso questa struttura, non è uno solo l'utente seguito dai servizi sociali del nostro comune. Stiamo parlando di un utente presente in questa struttura. Mi scuso per l'assenza in commissione ma è stato dovuto ad un errore di comunicazione sulla data, perché in realtà io avevo segnato la commissione per il venerdì e invece è stata convocata per il giovedì e in quel momento mi trovavo fuori Milano per lavoro e quindi ho cercato di fare il massimo. Mi solleva il fatto che il consigliere Croce abbia ritenuto soddisfacente la presenza del tecnico e del presidente. Una sola precisazione sul concetto di part-time: non è la metà tempo che si potrebbe pensare quando si fa riferimento al part-time ma il part-time prevede solo la non presenza al momento del pranzo, quindi l'utente è presente sull'intero arco della giornata ad esclusione del momento del pranzo. Questo perché la parola part-time è spesso riferito invece ad una quota a metà giornata. Grazie."

Malaspina: "Grazie assessore Cesaratto. Dichiarazioni di voto? Consigliere Croce."

Croce: "Il nostro gruppo è favorevole a questa delibera."

Malaspina: "Consigliere Inversi."

Inversi: "Anche noi siamo favorevoli a questa delibera."

Malaspina: "Grazie consigliere. Mettiamo in votazione: favorevoli? Contrari? Astenuti? Unanimità.
Per l'immediata eseguibilità, favorevoli? Contrari? Astenuti? Unanimità.
Passando al secondo punto: approvazione del programma integrato di intervento in variante in variante al PRG, nel comparto tra le vie I°Maggio e Fabio Filzi in variante parziale al PRG vigente e della variante al piano di (...) acustica del comparto tra le vie I°Maggio e Fabio Filzi.
La parola all'assessore Pagliato."

Pagliato: "Grazie presidente. Porterò via qualche minuto poiché è una delibera molto importante per il nostro territorio. Voglio prima di tutto ringraziare il commissario prefettizio che si è adoperato insieme ai capigruppo della precedente amministrazione per proseguire l'iter di questo piano integrato, e quindi lo ha portato in adozione il commissario prefettizio. Stiamo parlando di un piano integrato che riguarda l'area ex Carboloi compresa tra le vie Fabio Filzi e via I°Maggio. È un'area importante per il nostro paese, tanto è vero che il commissario prefettizio ha sentito proprio la necessità di assumere questo impegno nel portarlo in adozione all'inizio di quest'anno. Una serie di aspetti e di date burocratiche dovute a scadenze e verifiche, portano e hanno portato in questa data e in questo consiglio l'approvazione. L'approvazione vuol dire che questa sera finalmente porteremo in approvazione una delle opere più importanti del nostro comune. È l'intervento, in quell'area, dove si prevede una scuola; una scuola privata, una scuola di inglese, una scuola che certamente darà lustro al nostro paese, e una parte di residenza legata direi non proprio alla scuola. Intorno a questo P.I. poi abbiamo una conseguenza di interventi di carattere sociale molto molto importanti per il paese che andremo a vedere di seguito durante l'approfondimento di questa delibera. Questa delibera è stata vista e analizzata anche la commissione, ma mi preme fare un percorso proprio per presentare questo progetto integrato di intervento in tutti i suoi particolari, perché se ne sono dette molte ma finalmente siamo arrivati ad una conclusione. Noi abbiamo portato qui, sperando che funzioni, una breve immagine proprio perché mi è più facile per l'esposizione. Non voglio dilungarmi ma mi è più facile per l'esposizione. L'intervento in questa scuola noi stiamo parlando di un intervento di circa 12.000 mq di scuola, 12.000mq superficie lorda di pavimento, che si realizza su 4 piani. Il

primo piano, al piano terra per intenderci, c'è la scuola come asilo nido, al primo paino abbiamo le elementari, al secondo le scuole medie, al terzo le scuole superiori – parliamo di circa 20 aule per ogni ciclo – e l'ultimo piano che è il quarto abbiamo l'area degli uffici amministrativi.
Si parla di un flusso a pieno regime di circa 1.200 studenti e l'arrivo di questi studenti avviene attraverso mezzi privati e pulmini che accedono all'area sottostante alla scuola nei parcheggi privati della scuola. Quindi si accede sia dall'ingresso di via Fabio Filzi, grosso modo per chi è pratico dalla parte dove c'è il parchetto della Ficut per intenderci, uno da quella parte e poi abbiamo un secondo ingresso sulla via I°Maggio. Quindi voi dovete immaginare che arriveranno questi pullman e pulmini e automezzi privati, entreranno nella parte sottostante, ci sono i parcheggi e poi da lì gli studenti salgono ai piani superiori a seconda del ciclo di studi che svolgono. L'edificio dell'istituto si sviluppa su una L, che va una parte sulla via Fabio Filzi e l'altra sulla via I°Maggio. Entrambe queste ali sono arretrate rispetto all'assetto attuale delle strade, proprio per poter ricavare dei percorsi ciclo-pedonali sia sulla via Fabio Filzi che sulla via I°Maggio. Ciclo-pedonali di 3 metri e abbiamo poi anche marciapiedi di 2 metri alberati e in più dei parcheggi pubblici lungo l'asse di via Fabio Filzi e I°Maggio. I parcheggi pubblici della via Fabio filzi a loro volta sono all'interno, quindi non portano via la carreggiata della via ma sono più all'interno, quindi abbiamo sulla via Fabio Filzi i parcheggi, la pista ciclo-pedonale e i marciapiedi. Questo per dirvi il servizio che c'è tutto attorno e quindi si può respirare un po' di più sia sulla via Fabio Filzi che sulla via I°Maggio. Inoltre abbiamo tutta la parte posteriore, quella che per intenderci è alle spalle dell'attuale Carboloi, che chi la conosce bene sa quello che c'è fra la Carboloi e la parte di edifici che stanno sulla via Milano, lì l'intervento prevede un viale pedonale alberato in maniera che da quella parte si possa accedere sia alle strutture della scuola che proseguire verso il centro socio-sanitario ASL per intenderci e l'altro intervento di cui vi parlerò che è l'asilo. Anche questo è un viale direi importante e alberato perché collega una parte di territorio che è previsto nella futura sistemazione della Leombò dove c'è oggi il parco, il giardino chiamiamolo, il parco pubblico, questo collegamento verso l'area ASL o comunque verso la parte di Baranzate che verrà occupata da questa scuola e dall'asilo. Quindi l'asilo si può raggiungere anche attraverso questo percorso pedonale protetto. Io vi ho indicato adesso la parte dell'edificio della scuola, quello utilizzato dall'aule. Abbiamo all'interno della parte delle aule che stanno sui due fronti, la parte dei servizi che stanno all'interno della scuola. I servizi che sono:un auditorium, una palestra, una piscina e un campo di calcio a 7 quelli su tappeto sintetico. Questi sono dei servizi per la scuola, però nella convenzione che questa sera andremo ad approvare sono previsti anche l'utilizzo convenzionato per i cittadini baranzatesi. Cioè queste strutture che certamente mancano sul nostro territorio, e mi riferisco all'auditorium, mi riferisco alla palestra, mi riferisco alla piscina e al campetto sportivo saranno convenzionati. Convenzionati a prezzi al 85% dei prezzi medi che stanno sul territorio, cioè per intenderci se in una piscina si paga 10 euro nel nostro caso per la piscina si paga 8 euro e mezzo. Fuori dall'orario scolastico potranno essere utilizzate per 4 ore o comunque anche fuori dall'impegno scolastico durante l'estate, mentre l'auditorium è dato per 12 incontri durante l'anno al comune a titolo gratuito. Questi sono i servizi che ci saranno all'interno della scuola e saranno convenzionati con l'amministrazione comunale per i cittadini. Di fianco alla struttura della scuola abbiamo una parte residenziale, che è quella indicata dalla freccia. Lì abbiamo una parte centrale che è una torre di 13 piani e due laterali, una sul fronte di via I°Maggio e un'altra in perpendicolare, che sono più basse per un totale di circa 5.000mq coperti di superficie lorda di pavimento, grosso modo corrispondono a circa utilizzando un parametro di 100mq a persona, corrispondono grosso modo a 170 persone all'interno quando questo sarà tutto occupato. È un intervento residenziale privato dove l'amministrazione comunale ha previsto anche un 10% di edilizia convenzionata sociale che avremo a disposizione per i nostri concittadini dal punto di vista di intervento sociale. Anche la residenza ha i parcheggi privati sotterranei con un ingresso, utilizzando uno dei due ingressi della scuola, cioè l'entrata è comune soltanto che verso la scuola si andrà a destra dall'entrata di via I°Maggio mentre per la residenza si andrà sotto la residenza. A fianco alla residenza, in ordine avremo l'asilo. L'asilo è una struttura che

prevede circa l'utenza di 70 bambini, ed anch'esso è stato progettato con tutti i criteri per poter essere un asilo all'avanguardia, uno dei più moderni, addirittura con il parcheggio sotterraneo anche sotto l'asilo che è di competenza pubblica diciamo per l'asilo.
Abbiamo anche una parte di parcheggi che è di fronte all'asilo e che servono all'utenza per chi accompagna i bambini con l'auto, chi non arriva dal viale posteriore alberato dalla via I°Maggio, ma chi arriva con l'auto può avvicinarsi all'asilo con la macchina con dei parcheggi ad hoc. Poi abbiamo l'ingresso dell'asilo che può avvenire dalla via I°Maggio,o dalla parte posteriore diciamo dal viale alberato alle spalle, oppure sul fronte. E infine abbiamo l'ultima parte di questo intervento, che è l'edificio su 3 piani, edificio che noi comunemente identifichiamo come ASL che comunque è un edificio con delle finalità socio-sanitarie dove i due piani sono già terminati e già finiti, mentre ci sarà ancora da definire l'ultimo piano che è da definirne la destinazione, però dovrà essere consegnato dall'operatore anche quello finito.
Cosa posso aggiungere ancora di più? A fronte di questo intervento abbiamo delle opere che vi ho in parte già elencato, opere di urbanizzazione primaria e secondaria , che sono quelle parti che vi ho elencato prima riferite alle parti sulla via I°Maggio e la via Fabio Filzi dove ci sono parcheggi, pista ciclo-pedonale, cordolo di protezione dei parcheggi, marciapiedi, e il viale alberato quello alle spalle, queste aree e questi lavori che vi ho elencato sono realizzati dall'operatore e ceduti al comune. Insieme a queste cessioni ci sono anche le cessioni del terreno sul quale verrà fatto a spese dell'operatore l'asilo, e poi la costruzione dell'asilo viene anch'esso ceduto al comune. Abbiamo poi il 10% delle unità immobiliari residenziali diciamo che saranno impegnate per l'edilizia sociale come vi ho anticipato prima; abbiamo poi la parte diciamo di cessione dell'immobile dell'Asl che vi ho detto, completamente ristrutturato, e per completezza vi dico che gli oneri di urbanizzazione primaria che sarebbero dovuti al comune, appunto perché è un piano integrato e quindi noi non dobbiamo mai dimenticare che quell'area lì era un'area industriale e nel momento in cui ne abbiamo fatto un piano integrato è diventata un'area per servizi e residenze. Quindi sono state richieste spese di urbanizzazione primarie di un certo peso e da un certo valore rispondono per circa 532.000 euro di urbanizzazione primaria contro, se dovessimo andare su quello che è previsto dalle norme, quello che avremmo attuato come oneri di urbanizzazione sarebbero stati 203.000 perché è un credito, sono delle opere che fanno parte di opere di urbanizzazione primaria. Questo per dire che quello che era dovuto era meno, però è una delle condizioni per poter trasformare questa area industriale in area di servizi e residenziale. Abbiamo poi le opere di urbanizzazione secondaria che in opere sono 704.000 mentre i valori tabellari sono 1.781.000. Cosa significa? Che la differenza sarà un importo che dovrà essere versato alle casse del comune quindi circa un milione di euro entrerà nelle casse del comune in funzione di questo intervento. Oltre ai contributi di costruzione che non sono quantificati qui perché saranno oggetto di ulteriore quantificazione ma grosso modo saranno 150-200.000 euro di oneri di costruzione. Solo per ricordare, accanto a questo ci sono delle cessioni di cui vi ho parlato che sono dell'asilo, dell'edificio dell'Asl e delle aree circostanti.
Un'ultima cosa: questa convenzione, una volta approvato dal consiglio comunale il P.I., dovrà essere sottoscritta all'operatore dal notaio e l'ultima parte in fondo alla convenzione dice che non potrà essere fatta prima del 60° giorno dalla pubblicazione del PUR. Vorrei fare una precisazione e qui chiedo al segretario di poter mettere a verbale questo: propongo in questa sede di tener conto che poiché questo è un termine a tutela dell'operatore, nel momento in cui l'operatore volesse rinunciare a questa tutela di 60 giorni ma ha già pronta tutta la documentazione per poter farlo prima, noi come amministratori non saremo contrari perché tutto sommato è parecchio tempo che quest'area è dismessa, e ogni giorno che serve per recuperarla ad un uso migliore è un giorno guadagnato. Grazie."

Malaspina: "Grazie assessore Pagliato. Gli interventi? Consigliere Elia."

Elia: "Una domanda al segretario sull'intervento. Su questa questione della variazione io spero che oltre a tutela dell'operatore sia anche a tutela della comunità baranzatese questa

variazione, come lo è. Quindi non l'ha sottolineato Pagliato ma siccome me l'ha detto, lo sottolineo io se mi permette. Volevo chiedere, segretario, se questa variazione è da votare, fare un emendamento,..? Crede che il consiglio comunale si debba esprimere su questa questione?"

Ragosta: "Questo diciamo che non sarebbe un emendamento alla convenzione, ma eventualmente al testo della delibera. Percui dovrei precisarlo diciamo nel dispositivo della delibera senza andare a modificare la convenzione, ma semplicemente se va bene per il consiglio comunale si esprime nel senso che diceva l'assessore, cioè eventualmente di anticipare anche il termine dei 60 giorni qualora l'operatore lo richieda. Però senza andare a modificare nulla degli allegati."

Malaspina: "Dal momento che viene votata tutta assieme insieme la delibera con questa integrazione, se ci sono degli interventi.."

Elia: "No, volevo chiarire. Siccome noi abbiamo delle proposte di.. come è stata definita questa? Proposta di variazione?
Sì, siccome anche noi avremmo delle proposte di variazione da sottoporre al consiglio comunale, se decidiamo che questo sia il metodo a noi va bene. Perché era per capire se poi c'era la necessità oppure se bastava il consenso. Però mi sembrerebbe più utile forse a questo punto che il consiglio si esprima, perché avendo anche noi delle proposte di modifica in quel caso lì non saprei poi come si potrebbe fare."

Pagliato: "La mia non voleva essere una modifica allo schema di convenzione urbanistica che è un qualche cosa che è frutto di una serie di attenzioni quindi non è che possiamo modificare lo schema di convenzione urbanistica. Era una precisazione che volevo fare semplicemente per anticipare un po' i tempi, però se questo può essere un problema lo ritiro e rimarranno i 60 giorni, quindi tutto quello che è previsto dalla convenzione rimane e anche la delibera la lasciamo esattamente nei termini come sono oggi quindi penso anche che dal punto di vista tecnico tenete presente che ci sono una serie di atti che vanno fatti per cui con tutta la buona volontà l'operatore si deve veramente adoperare per riuscire a starci dentro in questi 60 giorni o comunque ridurre questo tempo. Percui il 60 giorni era se riusciva a farcela bene, se non riesce rimangono. Ma possiamo lasciarlo, segretario, esattamente nei termini come sono. Grazie."

Malaspina: "Grazie assessore Pagliato. Ci sono degli interventi su questa delibera? La parola al consigliere Elia."

Elia: "Sì presidente se mi permette prima di entrare nella discussione, prendo la parola per proporre una questione sospensiva come da regolamento. Mi spiego meglio. Innanzitutto devo ringraziare l'architetto Pagnacco per la proiezione di queste slides che sono molto utili e interessanti. Ci sarebbe piaciuto se anche in commissione consiliare ai consiglieri di opposizione fosse data la possibilità di vedere come al pubblico qui presente queste slides.
Questo lo dico perché, e vado poi al merito della questione sospensione, noi abbiamo ricevuto la documentazione su questo importante piano integrato di intervento, con il quale noi abbiamo sempre avuto la volontà di portarlo avanti però a certe condizioni, cioè abbiamo idea che sia un buon intervento però a certe condizioni. Cioè che siano messi in condizioni ai consiglieri comunali di opposizione di entrare nel merito di una questione complessa. Come ha detto il consigliere Pagliato, l'assessore Pagliato nonché capogruppo di Insieme per Baranzate, questo è un intervento oggetto dell'attenzione dell'amministrazione comunale da parecchi mesi, forse anche più di un anno. Noi, e diciamo in questa legislatura perché non voglio far riferimento alla scorsa legislatura perché quando ci sono elezioni succede che poi ci sono degli altri consiglieri comunali ed è un'altra

storia. Allora noi abbiamo ricevuto la documentazione giovedì, e come voi potete capire insomma una questione così complessa necessita assolutamente non di pochi giorni per essere analizzata. Io ho, diciamo, il dovere di rispondere ad un gruppo consiliare, ad una lista civica, ad un partito e a degli elettori soprattutto, quindi per questioni così complesse devono assolutamente essere date le possibilità di essere discusse all'interno, e sinceramente giovedì scorso ci è stata data tutta la documentazione, o meglio quando arriviamo in commissione ci viene data la delibera, gli atti completi non vengono mai dati e vengono dati solo su richiesta dei consiglieri. Allora i consiglieri non essendo tecnici fanno sinceramente fatica a capire quali sono i documenti importanti in particolare sul piano di interventi complessi. Io credo che sia utile, consigliere Pagliato e so che lei è sensibile su questo tema per quello mi riferisco a lei, che sia utile per le prossime volte presentare un bel pacco di documenti, in particolare convenzione urbanistica, e i documenti più importanti vanno dati ai consiglieri. Perché io so che voi non fate questa operazione perché avete necessità di nascondere qualcosa, io sono assolutamente certo della vostra trasparenza nell'azione e che non c'è la minima intenzione da parte vostra di nascondere degli atti ai consiglieri, però la cortesia visto che noi siamo consiglieri comunali e non tecnici che per le volte successive saremo portati alla volontà di chiedervi di avere tutti gli atti di ogni piano integrato di intervento, di ogni strumento urbanistico, in particolare anche in considerazione dell'approccio che voi vorrete avere in futuro sull'approvazione del PGT. Questo diventa fondamentale, perché se noi abbiamo gli atti all'ultimo minuto, una settimana prima di andare in consiglio comunale, e questa operazione si perpetua nel tempo e sarà anche fatta per il PGT, voi capite bene che voi non ci volete mettere in condizioni di lavorare. Siccome io so che non è volontà vostra né nascondere gli atti e né non metterci in condizioni di lavorare, ma è solamente una questione di approccio di metodo sul quale mettersi d'accordo io ho raccolto la sua disponibilità nella commissione capigruppo nella quale io chiesto di discutere per questa questione e nella quale lei ha detto troviamoci, definiamo il metodo, perché durante l'iter di costruzione dei progetti le commissioni consiliari possano incominciare a lavorare, in maniera tale che anche i consiglieri comunali, e io non voglio più fare l'operazione di venire in consiglio a dire non mi avete dato gli atti e non ho le informazioni, perché è una posizione che se ha dei fondamenti, come questa che ha, ha un senso; però non vorremmo continuare a fare i consiglieri comunali che vengono qui a dire non abbiamo avuto gli atti. Vorremmo venire qui a discutere di merito, e anche portare avanti le giuste proposte che l'amministrazione porta in consiglio comunale oppure dire il nostro punto di vista. Ma noi vorremmo entrare nel merito della questione.
Anche queste esposizioni qui nella commissioni consiliari non ci sono state. Allora io vado a chiudere con l'ultima questione. Pregherei il sindaco e la maggioranza di non impostare nel momento in cui si hanno tutti gi atti pronti l'indicazione di quando deve essere il consiglio comunale e nelle more dell'attesa del giorno del consiglio comunale si fa questa cosa eventuale che è la commissione territorio. Le commissioni consiliari devono analizzare tutti gli atti. Dopo che hanno concluso tutta l'analisi deve essere portata in consiglio, anche perché nessuno può, l'opposizione con i numeri che ha, temporeggiare e voler strumentalmente allungare i tempi della commissione. Perché nel momento in cui la maggioranza vede che l'opposizione va strumentalmente in commissione per allungare i tempi in maniera fine a se stessa con i numeri che ha può portare avanti. Quindi sfidiamoci sul merito, non sfidiamoci sulla questione dei tempi, anche perché noi non abbiamo gli strumenti non avendo i numeri in commissione, non abbiamo gli strumenti per allungare i tempi.
Io so, consigliere Pagliato, e le chiedo cortesemente di prendere la stessa posizione su cui ci siamo trovati concordi in commissione anche oggi di fronte al consiglio comunale, in maniera tale che chiudiamo questa annosa questione e andiamo avanti parlando del merito della questione.
Io, la questione sospensiva è quella di, vista l'impossibilità dei termini di tempo di analizzare quanto in oggetto, pur volendo noi entrare nel merito, chiediamo il rinvio di questo punto all'ordine del giorno. Grazie."

Malaspina: "Grazie consigliere Elia. Consigliere Inversi."

Inversi: "Allora, io premetto che la tipologia di questo intervento è per noi altamente qualificante e soprattutto riqualificante sia per la zona che per tutto l'intero nostro comune. Riteniamo comunque doveroso evidenziare, come ha già detto il consigliere Elia, che durante l'ultima commissione territorio che c'è stata secondo noi non sono stati sufficientemente presentati e spiegati tutti i documenti che compongono il piano integrato di intervento, che è stato presentato dalla società Montipò. Riteniamo infatti che per il bene comune dei baranzatesi si dedichi il giusto tempo per riflettere e approfondire questo progetto di trasformazione del nostro territorio; soprattutto chiediamo che ci sia più tempo per verificare questi documenti per non ricommettere degli errori che sono stati fatti in passato. Quindi secondo noi aver fatto una sola commissione e soprattutto l'abbiamo fatta giovedì scorso e poi siamo venuti subito in consiglio comunale, non è sicuramente una cosa fattibile, non ci sono i tempi per consultarsi con il resto della nostra lista. E poi, come diceva il consigliere Elia, noi non siamo tutti dei tecnici quindi dobbiamo anche sentire dei pareri tecnici prima di poter esprimere una nostra opinione; perché poi la nostra opinione dobbiamo anche spiegarla agli elettori, a chi ci ha eletto. Quindi ci sembrano dei tempi molto molto ristretti per riuscire a dare un giudizio questa sera."

Malaspina: "Grazie consigliere Inversi. Consigliere Banfi."

Banfi: "Grazie. Allora prima di fare delle considerazioni da parte del nostro gruppo in merito a questo progetto vorrei dire innanzitutto che la velocità dell'approvazione di questo piano integrato è dovuto al fatto che il 9 luglio l'adozione scade e quindi i tempi sono evidentemente stretti. Seconda cosa: abbiamo fatto una commissione alla presenza degli assessori, dell'architetto Pagnacco, è vero questa presentazione informatica non c'era però avevamo dei planning volumetrici da cui io stessa ho attinto queste fotocopie, anzi sono state distribuite, avevamo queste fotocopie sul tavolo quindi potevamo ragionare proprio materialmente sui disegni. Altra cosa: nessuno, né il presidente Gerli, né il presidente del consiglio Lechiara ha evitato di incontrarci il giorno dopo, due giorni dopo, fino a ieri sera stessa, quindi volendo potevamo ridiscuterne.
Poi entrando nel merito di questo progetto noi ovviamente pensiamo che sia un'opportunità inperdibile per il nostro territorio. A questo proposito ringraziamo la posizione del commissario Inversini che non ha abbassato la guardia su questo progetto e ci ha tolto il rischio di veder svanire questa occasione con la caduta della giunta a luglio. Questo rischio era particolarmente corposo dato che un intervento di così alta qualità era voluto da Settimo Milanese e da Novate.
Noi riteniamo che questo progetto sia una svolta per tutto il territorio perché collega due parti della città che attualmente sono separate, è un intervento di impatto notevole dal punto di vista sociale ed economico, e permette di valutare un'area dismessa con un intervento di natura sociale e residenziale e non industriale.
Questo evidentemente sottolinea l'importanza di un progetto di qualità voluto dall'amministrazione.
Altro appunto: è stata ridotta notevolmente la percentuale residenziale dal primo progetto, ed è stata volutamente concentrata su un unico edificio di 13 piani per non soffocare questa porzione di territorio.
Tutte queste considerazioni ci portano a voler approvare oggi questo piano, e quindi il gruppo di Insieme per Baranzate si esprime favorevolmente. Grazie."

Malaspina: "Grazie consigliere Banfi. La parola all'assessore Pagliato."

Pagliato: "Grazie presidente. Colgo l'occasione di questa replica diciamo per confermare quanto ebbi modo di dire come capogruppo la settimana scorsa ai presenti dicendo che forse come metodo di lavoro possiamo cercare di adottarne un altro diverso da quello che abbiamo

sin qui adottato. E mi spiego meglio per chi non è addetto ai lavori. Oggi le commissioni sono sempre state convocate dal momento in cui erano a disposizione dei commissari tutti i documenti per poter esprimersi, tutti. Dico tutti. Purtroppo questo sistema porta molte volte a dover correre e a dover rincorrere i tempi e quindi obiettivamente non riesce alcune volte proprio concretamente. Quindi colgo proprio questa occasione per dire che condivido come metodo di lavoro, se vogliamo adottarlo e per me va molto bene, che quando si deve portare in commissione e discutere di qualcosa lo si possa fare anche in carenza di alcuni documenti formali diciamo, di alcuni documenti che non completano tutto l'iter e la procedura, ma se ne possa iniziare a parlare. Credo che questo sia un impegno che noi come maggioranza possiamo prendere come metodo di lavoro perché è sicuramente un vantaggio per tutti perché noi non abbiamo nulla da discutere ma vogliamo il contributo di ciascuno. Oggi noi siamo qui ad approvare questo programma integrato di intervento perché ci sono dei tempi con delle scadenze, e vorrei soltanto così darvi una scaletta. Questo è stato adottato dal commissario Inversini in data 9 febbraio 2010. Tenete presente che per adottare un piano già una serie di documenti erano a disposizione quindi sono stati a disposizione, perché in quella sede prima dell'approvazione da parte del commissario i menzionati capigruppo della precedente amministrazione furono chiamati a dire che intenzione ha Baranzate per quelli che avete rappresentato è un qualcosa di interesse? Tutti abbiamo espresso un parere favorevole e credo che sulla base di questa espressione favorevole che in quel momento erano le persone che forse avevano un minimo di indicazione sulla base della passata legislatura come capigruppo, diciamo che la dottoressa Inversini si è fatta forza di questo e ha portato in adozione questo programma; in adozione con tutte le tavole perché non è cambiato niente da allora. L'operatore non ha fatto altro che completare tutte le varie parti necessarie per poter arrivare all'approvazione in consiglio comunale, e mi riferisco ai pareri dell'Asl, ai pareri dell'ARPA, mi riferisco ai pareri della Provincia, mi riferisco a tutti i pareri necessari per poter arrivare in maniera più che trasparente e di assoluta garanzia nei confronti dell'amministrazione e dei cittadini anche di Baranzate che questo intervento risponda a tutte le norme previste.

Ultimo: quello che veramente ci ha fatto andare oltre i termini, credetemi, è stato che la delibera dice di prenderne atto quando dice che costituisce di dare atto che, e questo è quello che è scritto in delibera, costituisce condizione essenziale per l'approvazione del P.I. la presentazione entro e non oltre 30 giorni dalla scadenza del termine per le presentazioni delle osservazioni al P.I. adottato; sappiate che nessuna variazione è stata presentata al P.I. adottato quindi di questo ne viene dato atto in questa delibera, quindi nessuna osservazione. Quindi dallo scadere dei termini per le osservazioni c'erano 30 giorni per presentare la validazione del progetto definitivo per le opere di urbanizzazione primaria e secondaria e integrative al P.I. in oggetto ai sensi del D.lg. 163 e non vi annoio con tutti questi. Questa validazione è stata soddisfatta pur dando atto del ritardo dell'operatore della presentazione della validazione oltre il termine assegnato, e che il consiglio comunale considerato anche l'interesse pubblico, presente nell'intervento, ritiene comunque di accettare. Qui stiamo parlando di 3/ 4 giorni ma sono anche quei pochi giorni che sarebbero stati sufficienti almeno per iniziarne a parlare un pochino prima. Invece io ho voluto attendere che ci fosse questa validazione, perché sapete cos'è la validazione? È quello che ci da la certezza che le opere di urbanizzazione che sono indicate in convenzione saranno fatte, saranno fatte esattamente nei termini come sono previsti nella validazione. E quindi è un fatto importante a garanzia degli interventi delle opere che devono essere fatte dall'operatore. Certo, cambiando il metodo di lavoro pensando di andare più nella sostanza, come è stato fatto presente prima dall'intervento del consigliere Elia, più nella sostanza che nella forma è evidente che avremmo potuto parlarne a partire dal momento in cui è stato adottato, naturalmente non eravamo eletti però dal momento in cui fossimo stati eletti si sarebbe potuto parlare se non avessi adottato invece la strada di avere tutta la documentazione perché purtroppo devo dire negli incontri altre volte mi è stato detto che non si poteva fare però lo decideremo se questo è il metodo. Mi era stato detto che senza la documentazione non se ne parlava

proprio, allora se invece adottiamo questo sono ben contento di poterlo fare e penso che nella sostanza raggiungiamo l'obiettivo di informare il più possibile. Grazie."

Malaspina: "Grazie assessore Pagliato. Sì, passiamo alle dichiarazioni di voto. Una replica."

Elia: "Scusi presidente, io prima mi sono espresso dicendo che prima della discussione, quindi noi non siamo ancora entrati nel merito.."

Malaspina: "No, no, sulla mozione sospensiva. Passiamo alla votazione della mozione sospensiva."

Elia: "Sì, ho sbagliato i. Complimenti presidente."

Malaspina: "Quindi la mozione sospensiva per rimandare questo punto all'ordine del giorno dell'approvazione del piano integrato di intervento. Dichiarazioni di voto."

Elia: "Sì io devo prendere atto e ringrazio il consigliere e assessore Pagliato per l'approccio che vorrà tenere nelle prossime commissioni e quindi ci farà piacere poi entrare nel merito. Grazie. E quindi noi votiamo naturalmente a favore di questa questione sospensiva."

Malaspina: "Strano. Grazie. Consigliere Inversi."

Inversi: "Anche noi votiamo a favore della mozione sospensiva."

Malaspina: "Grazie consigliere Inversi. Consigliere Gerli."

Gerli: "Sì, grazie. Dunque io sono presidente della commissione territorio e quindi tutto quello che è stato detto io lo so naturalmente perché l'ho fatto e tutte le cose che facciamo passano attraverso me. Sì, è vero questo P.I. è stato fatto molto velocemente però bisogna anche dire, come ho anche detto in commissione, che chiaramente le commissioni devono esprimere un parere e in quella occasione io ho preferito esprimere questo parere.
Per il resto, quello che diceva il consigliere Elia, non mi pare che il metodo che stiamo adottando nelle commissioni sia un metodo che non dia spazio alle osservazioni e che non dia il tempo per poter fare le osservazioni. Pertanto se questo P.I. ha i tempi tecnici di approvazione noi come amministrazione penso che abbiamo l'obbligo e il dovere di dire che questa cosa vada approvata perché va per il bene del paese. Percui io sarei contrario alla sospensione, e direi sì lo votiamo questa sera perché deve essere votata, e anche perché in commissione ho dato un parere favorevole. Tutta qua la questione."

Malaspina: "Contrario quindi. Passiamo alla votazione della mozione sospensiva. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Mozione sospensiva bocciata.
Interventi adesso sul.. la parola al consigliere Elia."

Elia: "Sì presidente scusi abbiamo un'altra mozione sospensiva prima di entrare nel merito della discussione.
Allora questa è riferita sempre alla richiesta di rinvio della presente proposta di deliberazione ad un altro consiglio comunale e l'analisi di un tema che ora vado ad esprimere in una commissione consiliare.
Allora c'è stata una sentenza del TAR della Lombardia la 1526/2010 che ha annullato il punto 3.2 dell'allegato n.1 della deliberazione di giunta regionale 6420 in materia di VAS. Questo è un allegato alla deliberazione di giunta regionale sulle procedure e le indicazioni della VAS, in particolare sull'organo competente ad esprimersi sulla VAS. Considerato che nel dispositivo della

delibera attuale c'è una determina del responsabile d'area che è esattamente la n.204/2009 che dispone l'avvio di verifica del provvedimento di esclusione della VAS ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 del D.lg. 2006 che è relativo alla semplificazione del procedimento e poi all'art. 4 della legge 12/2005 che è appunto quella sul piano di governo del territorio che richiama una disposizione dell'UE riferita al fatto di inserire la valutazione ambientale-strategica o di impatto ambientale in ogni progetto e in ogni strumento urbanistico. Siccome questa sentenza del tribunale annulla il fatto che l'autorità competente per la VAS sia interna all'ente mentre la precedente deliberazione della giunta regionale indicava appunto che doveva essere interna all'ente, il TAR si espresso in senso contrario rispetto ad una questione di illegittimità che ha sollevato, e cioè quella di illegittimità tra avere una autorità proponente un piano, cioè il comune, e un'autorità competente ad esprimersi sulla VAS interna allo stesso ente. Siccome la VAS deve essere fatta rispetto a quanto dice il TAR da un'autorità autonoma rispetto all'autorità che propone il progetto, noi vorremmo capire e non assumerci la responsabilità, questo rivolto a tutto il consiglio, di votare questa sera questa proposta di deliberazione, visto che neanche nelle commissioni consiliari ci siamo espressi su questa sentenza del TAR che ricordiamo a noi ci è venuta sotto gli occhi tra ieri sera e oggi quindi non abbiamo potuto proporla in commissione, avevamo qualche notizia ma siccome non avevamo ancora i documenti in mano non ci siamo potuti esprimere prima. Quindi noi, secondo me e secondo noi dovremmo verificare il punto in oggetto all'ordine del giorno per verificare la legittimità della proposta di deliberazione in oggetto rispetto alla sentenza 1526 del 28 aprile 2010 del TAR in relazione alla richiamata necessità di separazione dell'autorità competente rispetto all'autorità procedente in materia di VAS. Grazie."

Malaspina: "Grazie consigliere Elia. Consigliere Inversi."

Inversi: "Dopo questa cosa che ha detto il consigliere Elia, di cui anche noi eravamo all'oscuro, chiediamo di verificare meglio se effettivamente questa sentenza emessa dal TAR possa influire su questa cosa che dovremmo andare a votare."

Malaspina: "Grazie consigliere Inversi. Assessore Pagliato."

Pagliato: "Grazie presidente. Direi certamente che il consigliere Elia non ha avuto tempo per guardare nel dettaglio il P.I. però per questi aspetti la ringrazio l'ha trovato il tempo. Però apprezzo anche questo intervento. Voglio soltanto ricordare che questa verifica è stata fatta proprio perché ci sono anche questi argomenti riguardo al PGT, insomma ci sono in particolare sul PGT anche e quindi lo valuteremo molto attentamente questo. Però questo P.I. è un qualcosa che arriva da lontano, cioè arriva dalla passata legislatura, è stato adottato con le procedure che abbiamo adottato dal commissario. Noi andiamo avanti perché dalle verifiche fatte poiché questa non è neanche legge ma solo indicazione da parte del TAR quindi ci sia tutto un oggetto di discussione, quindi quello che lei ha letto è certamente una sentenza del TAR quindi come ce n'è una ce ne può essere anche un'altra. Non è legge questa. Però dalle verifiche che noi abbiamo fatto tutte le procedure sono state svolte perfettamente in linea con quelle che sono le disposizioni e le leggi del momento. Quindi è un qualche cosa che abbiamo ricevuto e che stiamo portando avanti e che in questo momento è la fine di un iter già avviato a suo tempo. Percui questo aspetto, grazie della segnalazione, ma era anche stato verificato. Grazie."

Malaspina: "Grazie assessore Pagliato. Assessore Prisciandaro."

Prisciandaro: "Grazie presidente. Un ulteriore..come dire.. parlavamo l'altro giorno.. questa è una sentenza del TAR quindi non è neanche del Consiglio di Stato non fa giurisprudenza ma certamente.. bisogna pensare che tutti i PGT della Provincia di Milano sono stati fatti su

questa scorta. Parlavo proprio l'altro giorno con il sindaco di Cesate che va in approvazione del PGT fra qualche giorno, e il problema si è posto perché riguarda la sentenza del comune di Cermenate che su ricorso di un cittadino ha fatto fare questo riferimento. Però è più una questione che la Regione Lombardia sta verificando, la nostra è una procedura che ormai risale a molti mesi fa, è stata fatta una procedura per esclusione, non sono arrivate osservazioni nei periodi concessi quindi siamo sufficientemente tranquilli, posto che si possa essere tranquilli. Si considera un'altra questione, che diceva prima la Veronica, la consigliera Banfi, che il 9 scade. Se noi anche questa sera decidessimo per questo motivo di rinviare noi in 7 giorni cosa facciamo? Significa rifare la VAS se vogliamo andare in sicurezza al 100%, significa fa decadere il P.I. che tanto è stato caldeggiato da tutti i rappresentanti politici di questo comune in periodi.. con il commissario erano tutti buoni, ma quando c'è la maggioranza ci si ingegna un pochino di più e quindi non avrebbe senso credo, come consiglio comunale, sospendere. Sospendere vuol dire cancellare il P.I. di fatto. Vuol dire ri-iniziare tutta la procedura, posto che la sentenza del TAR in materia faccia giurisprudenza. Non so, c'è l'avvocato Capitani che non so se una sentenza del TAR possa.. certo se volessimo fare i primi della classe dovremmo come tutti i comuni della Provincia di Milano e della Lombardia che stanno facendo il PGT e hanno speso centinaia di milioni per fare il PGT con quel tipo di VAS come prevedeva la legge. Cesate mi diceva io ho speso 200.000 euro per fare il PGT, dovremmo andare a (...) a rifare il PGT e rispendere 200.000 euro. Quindi credo veramente che giusta sia la preoccupazione ma che ci siano le condizioni, secondo me, dal punto di vista di consigliere comunale e dell'esperienza che ho, per procedere."

Malaspina: "Grazie assessore Prisciandaro. Passiamo alle dichiarazioni di voto sulla mozione sospensiva. Parola al consigliere Elia."

Elia: "Certo come diceva l'assessore Prisciandaro questo è un tema che oltre ai comuni della Provincia di Milano interessa anche tutti i comuni della Regione Lombardia. Chiaramente la nostra volontà non era quella di fermare una procedura ma era quella di mettere a conoscenza il consiglio comunale e di chiedere all'amministrazione nel bene di Baranzate e di questo intervento una verifica rispetto a questa questione che sa Cesate, sa Bollate, sa Novate, sanno un po' tutti i comuni della Regione Lombardia.
Fa giurisprudenza sì effettivamente ora la Regione Lombardia si espressa nel senso di fare ricorso al Consiglio di Stato, non so se ha già fatto ricorso quindi vuol dire che questa sentenza del TAR ha un certo peso perché se la Regione Lombardia fa ricorso o almeno ha annunciato formalmente e ufficialmente di voler fare ricorso al Consiglio di Stato insomma vuol dire che qualche problema c'è. Io naturalmente mi auguro che per Baranzate non ci saranno né ricorsi né problemi, tuttavia riteniamo che sia utile, io capisco che scada il 9 però insomma a furia di scadenze qua forse si lasciano indietro alcuni elementi che secondo noi sono utili valutare. Quindi potremmo rinviarla, naturalmente noi siamo favorevoli a questa questione sospensiva anche perché l'abbiamo portata questa sera e quindi potremmo rinviarla. Io invito a rifletterci magari per altri 2 o 3 giorni, riconvocare un consiglio urgente e trovarci con le necessarie informazioni. Io credo anche con il parere di un esperto avvocato amministrativista su questo tema. E quindi penso che sia utile avere un parere di un esperto che si porti in consiglio comunale, e dopodichè siamo coperti sotto ogni punto di vista e quindi si può andare avanti. Grazie."

Malaspina: "Grazie consigliere Elia. Consigliere Inversi. Sì dichiarazioni di voto."

Inversi: "Noi siamo favorevoli alla sospensione."

Malaspina: "Grazie consigliere Inversi. Assessore Pagliato."

Pagliato: "Solo per una precisazione. Riguardo quanto detto dal nostro assessore Prisciandaro, questo noi lo avevamo verificato perché in occasione del PGT questo problema era sorto e queste verifiche sono state fatte e le abbiamo fatte, non abbiamo un parere scritto perché non lo abbiamo, ma queste verifiche sono state fatte e quindi da questo punto di vista ci sentiamo di proseguire l'iter che abbiamo già intrapreso e quindi non siamo favorevoli alla sospensiva. Io lo faccio come assessore però la precisazione è che queste verifiche sono state fatte. Quindi se vuoi esprimere la dichiarazione di voto perché sono parte in causa. Grazie."

Malaspina: "Consigliere Gerli."

Gerli: "Dunque noi siamo contrari alla sospensione, semplicemente, anche perché ho assistito anche io a queste interrogazioni, cioè quando sono state chieste delle verifiche ero presente a questa cosa qua. Pertanto siamo contrari alla sospensione."

Malaspina: "Grazie consigliere. Passiamo alla votazione. Favorevoli per la mozione sospensiva del punto all'ordine del giorno. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Mozione sospensiva respinta.
Prima di passare agli interventi ne approfitto per dire che se da un lato è legittimo il bisogno delle opposizioni di avere chiarimenti e di vedere soddisfatte, diciamo le loro curiosità, in quelle che sono le commissioni consiliari che sono i luoghi di discussione da cui dovrebbero arrivare le proposte per il consiglio comunale, è altrettanto legittimo il bisogno della maggioranza di portare avanti un calendario di impegni che si è giustamente fissato essendo appunto la maggioranza e questo è il suo ruolo. Quindi per trovare un punto di sintesi di queste due esigenze faremo in modo di garantire ampio dibattito qui in consiglio comunale, dal momento che comunque questo qui è insomma il luogo per il dibattito per eccellenza. Quindi vediamo di riuscire a trovare una sintesi soddisfacente per tutti quanti questa sera. Grazie.
Passiamo agli interventi proprio sulla delibera, se ce ne fossero. O quesiti tecnici,o.. consigliere Inversi."

Inversi: "Allora per quel poco che io sono riuscita a vedere in quello che ci è stato detto prima in commissione e poi i documenti che ho avuto, devo essere sincera io non sono riuscita a reperire tutti i documenti. Forse per il tempo, forse perché non sono molto tecnica, ma alcuni documenti non sono riuscita a reperirli. Quindi io chiederei se è possibile di avere una copia completa della documentazione che era allegata al P.I. comprensivo delle tavole grafiche. Poi di avere anche copia dei pareri espressi dagli enti sovracomunali e di avere notizie in merito al parere favorevole condizionato espresso in merito a questa VAS, visto che è stato detto che è regolare quella che è stata fatta. Poi vorremmo anche avere notizie in merito alla valutazione che l'amministrazione comunale ha effettuato sul piano del traffico e quello della zonizzazione acustica perché è anche questo io non sono riuscita a trovarlo.
Poi di poter effettuare collegialmente un approfondimento ad oggi dei futuri utilizzi della sede dell'ex Asl sull'opportunità o meno di avere in cessione gratuita l'edificio predisposto, si dice, per la futura sede Asl. Quando ad oggi non ci sono ancora certezze dell'effettivo insediamento della stessa a Baranzate quindi al posto, non so, dell'edificio dell'Asl non si potevano chiedere più appartamenti e non avere l'edificio?
Poi chiediamo anche di sapere la scelta di inserire l'asilo, che non dovrebbe essere una costruzione altissima quindi penso che sia una costruzione di circa non so 4 metri, un piano, in mezzo a questa costruzione molto vicina e incastrata dentro a questa costruzione di 13 piani. E poi se era veramente necessario edificare un edificio di ben 13 piani fuori da terra, quando ci sembra che anche il Master Plan dell'Expo ha modificato e cancellato i grattacieli in progetto sostituendoli con soluzioni più ecosostenibili e meno invasive. Quindi ci chiediamo se era proprio necessario avere questo palazzo di 13 piani.

E poi alla fine se non era possibile valutare di poter far realizzare all'operatore più parcheggi a raso tra la via I°Maggio e la via Fabio Filzi. Queste sono tutte delle cose che a noi servirebbero per poi poterci esprimere. Grazie."

Malaspina: "Grazie consigliere Inversi. Evitiamo facili ironie del pubblico. Grazie.
Consigliere Scudeler."

Scudeler: "Grazie presidente. Noi abbiamo avuto poco tempo, è inutile star qui a ripeterlo. Precedentemente sono.. giovedì scorso abbiamo avuto la convenzione e oggi è la prima discussione che ne facciamo di questa cosa. Comunque noi abbiamo avuto la possibilità all'interno del nostro gruppo di fare alcune valutazioni inerenti ad alcuni punti e alcuni articoli in cui noi trovavamo delle anomalie o quanto meno volevamo correggere su alcune posizioni. E soprattutto di alcune informazioni maggiori e ulteriori su alcuni punti. Noi ci siamo scritti in parte alcuni punti, come noi tutti sappiamo gli articoli sono molti, sono 19 mi sembra, e quindi alcuni punti dovremo comunque integrarli.
L'art. 4 che parla della cessione gratuita alla proprietà del comune (art. 4 comma IV) si parla di aree per servizi pubblici. Il tema della cessione di servizi pubblici a fronte della possibilità data dall'amministrazione all'operatore di costruire è un tema che noi riteniamo essere molto importante. Quindi fa parte, diciamo, di questo tipo di iniziativa. Questa è una tabella, a pag. 5 sempre dell'art. 4 della convenzione urbanistica, nella quale si indicano i mq complessivi, quindi di aree per servizi pubblici totali del piano integrato di intervento, e si vede che ne vengono indicati circa mq 8.500 che è la somma delle aree per servizi pubblici della parte residenziale, della parte relativa alle attrezzature scolastiche e della parte relativa al terziario commerciale. Noi abbiamo fatto alcuni calcoli e abbiamo visto che sul residenziale sono circa 3.000mq, di attrezzature scolastiche 2.600mq, e del commerciale in quella parte in cui dovrà sorgere poi in via I°Maggio risultano poi circa 6.000mq. C'è una differenza nei nostri calcoli di circa 2.500 metri. Naturalmente avremo noi sbagliato a fare i calcoli, però abbiamo provato a riverificare questa possibilità e sempre questi numeri ci venivano fuori. Quindi la differenza è di circa 2.500 mq. Quindi auspichiamo poi che l'assessore Pagliato ci dia un'indicazione per verificare. Molto probabilmente avremo sbagliato anche noi, però non siamo riusciti a trovare questo inghippo.
Quindi c'è una differenza netta tra quanto ci dice a pag. 5 e a pag. 7. Come facciamo a capire cosa dobbiamo votare se in una parte ci dice una cosa e nell'altra se ne dice un'altra?
Ci sono cifre differenti che ci mettono in difficoltà e non ci fanno capire per che cosa dobbiamo votare su questo punto. Avremmo preferito maggiore attenzione da parte dell'amministrazione comunale a questa questione importante dei servizi pubblici per la cittadinanza. Inerente alla differenza di circa 2.500 mq che noi non riusciamo a trovare sommando il residenziale, le attrezzature scolastiche e il commerciale, l'assessorato dice che sono 8.561 mq.. poi dopo se qualcun altro non ci è arrivato ci penserà qualcuno a spiegarcelo o sarà poi l'architetto a darci queste spiegazioni. Lei è la parte tecnica mentre noi siamo dei semplici dipendenti che lavorano comunque in altre aziende. Quindi vorremmo anche avere dei chiarimenti su questa posizione della convenzione, e se necessario correggere l'errore di fondo premesso che l'errore ci sia stato.
Per quanto riguarda sempre l'art.4bis che dice istituzione di servitù. In questo articolo si indica a quale profondità devono essere costituite le opere sotterranee, come i parcheggi privati. La convenzione definisce che l'art. 4bis comma II a. – quindi ben specificato – che devono essere costruite ad almeno 50cm di profondità per non pregiudicare l'uso del verde sovrastante. Quindi si dice che le piante che vengono messe in superficie avranno a disposizione solo 50cm di terra. Possibile? Ci sembra poco lo spazio anche in considerazione del fatto che il cemento in un'area relativamente piccola, meno di 20.000 mq per tutta l'area, sarà molto presente con un edificio di circa 13 piani, un edificio di 7 piani, un edificio di 6 piani +, un edificio di 5 piani e la stecca di via Fabio Filzi e I°Maggio alta 4 piani che prima lo stesso assessore Pagliato ci aveva in parte comunicato. Pensiamo che sia necessario che il verde sia molto più curato, che ci sia la possibilità di mettere a dimora delle piante di fusto anche molto più alto rispetto a quanto permetterebbero solo

50 cm. Con 50cm di terra è possibile piantare solo alberi piccoli oppure delle siepi. Alberi ad alto fusto è impossibile con 50 cm di profondità da terra. A fronte di tante costruzioni è utile invece almeno avere 1 metro in più di terra per permettere a piante di una certa importanza di mettere poi radici più ampie, anche perché nei disegni di progetto che abbiamo visto sembra che siano previsti degli alberi di una certa dimensione soprattutto nel perimetro dell'area e in quella che viene chiamata boulevard, che non è nient'altro che un viale alberato che ricordiamo non essere neanche ciclabile. Noi abbiamo detto, e ce l'ha spiegato anche l'assessore Pagliato, che il boulevard alle spalle dell'area Carboloi-Fiar è solo una pista ciclopedonale. È solo pedonale praticamente. Noi vorremmo che questo diventasse anche ciclabile, anche perché ci sono tutta una serie di cose che poi dopo nel nostro intervento verificheremo.
In più nell'art.5 della convenzione urbanistica dove si parla di opere di urbanizzazione primaria viene chiaramente indicata la realizzazione di filari alberati e mi riferisco sempre al boulevard. Invece sull'art. 5 al punto 3 quindi delle opere di urbanizzazione primaria si parla di opere di installazione che comportano l'emissione di onde elettromagnetiche e si dice che devono essere collocate in modo che non comportino inquinamento ed elettrosmog. Qui vorremmo capire di che opere si tratta? Non è una questione marginale se in una convenzione urbanistica si parla di installazioni che emettono onde elettromagnetiche. Stiamo parlando di un'area al centro del paese e dove verranno collocate abitazioni, un asilo e una scuola con circa 1.200 ragazzini e ragazzi anche adulti. Vorremmo comprendere che tipo di installazioni sono e quali rischi ci sono per la salute dei cittadini. Visto che la questione è stata specificatamente sottolineata in convenzione non pensiamo che ci sia solo una possibilità ad una postilla di legge obbligatoria, ma crediamo che queste installazioni siano previste anche se nessuno fino ad ora ne ha mai parlato. Anche in questo punto ci sono elementi non chiari e quindi se non abbiamo delle risposte e delle spiegazioni sufficienti a noi risulta complicato poterci esprimere su questa delibera.
Passiamo all'art. 8 in cui si parla di servizi pubblici. Sulla scuola, quindi nel punto 4, viene indicata che sarà stipulata una convenzione prima del rilascio del titolo abitativo edilizio tra comune e operatore, in relazione alla destinazione di alloggi sociali a soggetti indicati dal comune all'operatore stesso. Nel caso di uso della struttura sportiva è necessario quanto c'è indicato nella convenzione urbanistica, oppure sarà necessario stipulare anche in questo caso un'altra convenzione primo del rilascio del titolo abitativo. E se così è, perché questo elemento non è indicato nella convenzione urbanistica? Perché c'è bisogno di fare un'altra convenzione? Molto probabilmente ce ne saranno anche tra le parti, tra comune e la proprietà.
Per quanto riguarda invece il nido di via Trieste che viene trasferito in quest'area, il nido di via Trieste sappiamo che attualmente ha una capienza di circa 50 bambini. Sappiamo anche che c'è una domanda da soddisfare quindi continuamente inevasa da parte delle famiglie baranzatesi. Vorremmo sapere se la capienza del nido nuovo è sufficiente a rispondere a questa esigenza. L'art. 8 sempre punto b.4 dice dell'unità immobiliare a canone sociale noi vorremmo avere delle garanzie sulla metratura delle unità immobiliari e nel frattempo visto che gli appartamenti di via Carso che sono popolari e di proprietà del comune pensiamo che andrebbero tutte con le stesse metrature, case con le stesse metrature non corrispondono a diverse esigenze abitative, quindi un anziano solo, famiglie con bambini, famiglie numerose, ecc. Se le case hanno tutte 3 locali, per ipotesi, l'anziano solo anche se le sue condizioni economiche gli permettono di avere la casa magari viene escluso perché la casa è troppo grande. Non sarebbe utile che queste case abbiano metrature diverse? Siccome qui non è specificato nella convenzione vorremmo anche qualche indicazione in più appunto per cercare di verificare attentamente le capienze dell'utenza.
Invece per quanto riguarda sempre l'art. 8 punto b.8 sull'uso dell'auditorium, i 12 giorni all'anno nella relazione attuale potranno ritenersi insufficienti. Quindi tuttavia il fatto che a Baranzate si realizzano pochi eventi è anche dovuto al fatto che questi pochi eventi sono per mancanza di spazi sul territorio di Baranzate. Nel momento in cui ci fosse la possibilità di avere un auditorium sul territorio grande così riteniamo che questa possa favorire la moltiplicazione degli eventi proposti e quindi molto probabilmente chiederemo di raddoppiare i 12 giorni. Perché una volta fatta la

convenzione difficilmente poi negli anni verrà modificata. Quindi crediamo che 12 giorni siano troppo pochi e chiediamo che vengano portati ad almeno 24 giorni all'anno. Rimane poi un'altra importante questione secondo noi, che è la tipologia dell'auditorium. Alcune tipologie non prevedono un palco per concerti, almeno nella piantina di cui noi siamo in possesso, vediamo che è tipo anfiteatro quindi senza palco. Quindi la presenza di un palco per concerti, o tipologie che prevedono la presenza di spettacoli teatrali, ma solo uno spazio con un tavolo per l'attore, questo prevede. (...). ci sembra utile che l'auditorium abbia a disposizione un palco per permettere al comune o alle associazioni di organizzare manifestazioni teatrali o concerti. Non avere il palco vorrebbe dire precludere questa possibilità. L'auditorium della fiera di Rho che è qui a circa pochi km ha 1.000 posti ma non ha il palco quindi molte manifestazioni non possono essere ospitate. Perché non possiamo farlo noi qui nel nostro auditorium di Baranzate? Non vorremmo che anche Baranzate avesse questi problemi. Quindi nella convenzione questa questione non è riportata e vorremmo un chiarimento in merito.
Quindi vi ringrazio per queste spiegazioni, diciamo, su questi punti e vorremmo una risposta se possibile per poter fare le nostre valutazioni finali.
Quindi è chiaro che avendo avuto poco tempo per discutere questa convenzione e per affrontarla e sviscerarla all'interno di queste commissioni, siccome noi abbiamo avuto non più lontano di una settimana fa questa convenzione e abbiamo avuto poco tempo per studiarla anche noi, questa qui vorremmo che non fosse testo e che nei prossimi mesi, soprattutto in funzione del piano di governo del territorio che andremo ad approvare, siccome penso di averlo già detto in un'altra occasione il piano regolatore generale del territorio riguarda tutti i baranzatesi, non solo la maggioranza, il sindaco, e i consiglieri, ma riguarda tutti i cittadini di Baranzate quindi vorremmo che ci fosse la massima convergenza sulle decisioni che poi andremo ad intraprendere facendo magari anche qualche riunione in più e qualche commissione in più per avere più chiarezza su questo che andremo ad approvare, e rimarranno poi cose scritte che son quelle che poi lasceremo ai nostri figli. Quindi grazie a voi."

Malaspina: "Grazie consigliere Scudeler. Su richiesta dell'assessore Pagliato se l'architetto Pagnacco si può accomodare."

Pagliato: "Grazie presidente. Se ci sono altre domande dopo vedo di metterle in fila e cerchiamo di rispondere a tutte."

Malaspina: "La parola al consigliere Elia."

Elia: "Grazie presidente. Anche noi poi ci abbiamo lavorato di notte quindi è per quello che chiediamo di lavorarci di giorno perché di notte magari abbiamo altro da fare e quindi preferiamo di giorno avere più tempo, poi non è che non le facciamo le cose ma le facciamo a tarda ora. Allora entro anche io nel merito della convenzione perché mi sembra il succo più importante della discussione. Allora art. 4 sulla cessione gratuita della proprietà del comune di quello che ormai dovremmo chiamare più che edificio Asl, "edificio presunto Asl" o "edificio ex-Asl" insomma chiamiamolo come vogliamo. Il fatto vero è che lì l'Asl non ci arriva. Questa è la questione di fondo. Allora ci era stato prospettato questo grande progetto in cui l'Asl veniva trasferita a Baranzate e per merito di questa amministrazione con questo grande progetto su quell'edificio che sarebbe stato ceduto non la proprietà, come attualmente avviene nella convenzione ma la proprietà veniva data in comodato gratuito al comune per 30 anni per installarci l'Asl. Ora noi vorremmo capire perché l'Asl non viene più? o per lo meno.. eh sindaco dopo avrà modo di parlare, ha tanto tempo. Io ho un intervento, lei può intervenire quando vuole. Io voglio solo far delle domande. L'Asl a Bollate è rimasta, l'ex sindaco e il sindaco attuale gli ha sistemato il vecchio comune di via Garibaldi e quindi da via Fleming si sono trasferiti là; e quindi a Baranzate l'Asl sembrerebbe che non ci sia e che non venga

anche perché nei vostri interventi parlate di edifici a finalità sociali. Quando una volta la definivate Asl, la chiamate oggi ex Asl o come servizi sociali. Quindi vorremmo dei chiarimenti in merito. In più nella convenzione ma anche negli interventi si parla di ristrutturazione di edifici esistenti in via I°Maggio di n.3 piani fuori terra e si fa riferimento nella convenzione ai primi due piani. Allora qui c'è un mistero racchiuso in quell'edificio che poi noi chiediamo al sindaco di spiegarci in maniera definitiva, anzi due misteri. Il primo è se l'Asl viene o non viene, quindi noi ci mettiamo il cuore in pace, sappiamo e siamo tranquilli. E secondo è la questione uno, due e tre piani. Allora lì, qualcuno anche in commissione, si è parlato di un abuso che si è perpetuato credo per un po' di tempo su quell'ultimo piano che prima è stato costruito in un modo, poi i lavori sono stati bloccati su segnalazione di qualche diligente consigliere comunale, il primo e il secondo piano erano nel progetto, il terzo piano non era nel progetto che abbiamo visto precedentemente, e ora invece scopriamo con piacere che c'è anche questo terzo piano. Quindi vogliamo capire: la questione dell'abuso è stata risolta, non è stata risolta, come è stata risolta. Io dico abuso per semplificare, non voglio.. Se è questa la questione poi aiutatemi voi, io non sono un tecnico, poi il sindaco insomma che è più esperto di me mi dirà se si chiama abuso o in un altro modo. Quindi su questo ci viene utile, ci viene poi utile anche capire come mai poi l'operatore ce lo cede completamente in proprietà mentre prima ce lo cedeva solo in comodato d'uso gratuito a fronte di una pre-convenzione firmata dal sindaco in cui si dava l'obbligatorietà al comune di Baranzate di cederlo in comodato gratuito all'Asl per 30 anni. Asl che è un'azienda che avrebbe pagato zero. E questa è la prima questione che mi piacerebbe chiedere.

Allora poi sull'art.5 comma III punto c) sulle opere di urbanizzazione primaria dove si parla rispetto al fatto che il piano integrato di intervento richiede chiaramente delle piste ciclabili, dei cartelli, rispetto ad un piano della Polizia Locale. E quindi vorremmo capire se.. Dice segnaletica stradale verticale ed orizzontale ed eventuale segnaletica luminosa ivi compresi gli impianti semaforici e in conformità con le prescrizioni del codice della strada e dalle disposizioni impartite dalla Polizia Locale. Quindi qui noi vorremmo capire se la Polizia Locale ha già visionato l'importante piano, il piano integrato di intervento, e se ha fatto un piano per identificare le questioni che richiama, e quindi se c'è questo piano perché sembrerebbe non essere allegato alla delibera. In più lì avremo 1.200 bambini e da quello che ho capito è una scuola privata. 1.200 bambini vuol dire il 10% della popolazione baranzatese perché siamo in 12.000 quindi il 10% è 1.200. Allora credo, ma non vorrei poi essere smentito, che nessuno dei bambini è di Baranzate. È una scuola d'élite quindi con persone insomma di ottimo livello economico, non come la media della situazione socio-economica di Baranzate, che verranno qui, entreranno la mattina, e usciranno la sera alle 17:30. Allora ci è stato detto quindi che 1.200 persone, spesso come sappiamo i genitori apprensivi accompagnano un figlio con ogni macchina invece di fare un bel car sharing per risparmiare un po' di traffico e un po' di inquinamento, quindi noi vorremmo capire, noi la mattina avremo 1.200 bambini e ragazzi che vengono portati e quindi anche flussi di traffico. Se c'è stata un'analisi su questo, in particolare su una zona come quella della Varesina che è perennemente intasata ma anche poi delle vie interne. Quindi quale sarà l'incidenza del traffico veicolare sullo spostamento di 2.400 persone più relativi insegnati, non so quanti saranno di insegnante. Quindi vorremmo capire se è stato fatto uno studio del traffico, come io credo che sia stato fatto di regola e quindi che anche il consiglio comunale sia informato su questo.

Per quanto riguarda l'art. 6 comma III punto c) delle opere di urbanizzazione primaria si parla di questo boulevard pedonale che mi hanno detto essere, non conoscendo io le lingue, un viale alberato. E quindi si parla di viale alberato però solo pedonale, e quindi perché non pensiamo di fare anche un viale pedonale e ciclabile visto che poi la pista ciclabile su questo intervento verrà fatta sulla via Filzi e la via I°Maggio, e sul tema delle piste ciclabili ci interessa molto e abbiamo visto l'inaugurazione positiva del viottolo Vignazza che però poi va a morire sulla Varesina quindi chi arriva lì in bicicletta deve fare attenzione a non farsi arrotare, è vero che è stato progettato all'interno di un progetto più complesso però ad oggi è così. Le piste ciclabili che saranno fatte in

questo comparto, una sulla via I°Maggio di fatto al lato del comparto fino a prima dell'edificio ex Asl o presunta Asl, e una sulla via Fabio Filzi; quindi di fatto si interrompono in questi due punti e quindi sembrerebbero lì essere limitati.
Al punto 5 poi si parla di percorsi pedonali e marciapiedi di larghezza minima di 2 metri. Anche l'assessore Pagliato, però questo si parla nelle urbanizzazioni primarie mentre del boulevard si parla nelle secondarie. E quindi vorremmo capire quanto è largo questo viale alberato, perché secondo noi non possiamo fare riferimento nelle primarie della larghezza di 2 metri perché probabilmente sarà di più ma lì nella convenzione non è indicato.
Poi vorremmo anche comprendere perché sono stati inseriti nelle opere di urbanizzazione primaria che sono, come l'assessore Prisciandaro ci insegna, sappiamo che sono quell'insieme di servizi, aree e opere necessari per rendere edificabile un'area, i filari alberati e la sistemazione al verde, e anche l'arredo urbano. Mentre nelle secondarie è stato inserito il boulevard che di fatto è un filario alberato. Quindi abbiamo sia nelle opere primarie che da varie ipotesi si dice che insomma i filari alberati e l'arredo urbano non rientrino nelle primarie mentre qui ce le ritroviamo da tutte e due le parti. E quindi questo rientra nel computo delle compensazioni anche a scomputo di tutti gli oneri, perché come giustamente diceva l'assessore Pagliato 200.000 euro di opere tabellari, poi anche qui vorremmo capire se il tabellario usato che è un termine specifico che ora non ricordo ma se volete poi lo vado a trovare, è stato usato quello della Regione Lombardia oppure quello del comune di Milano. Uno dei due diciamo è più a favore dell'amministrazione.. Quello di Baranzate? Benissimo che fa riferimento magari a qualcun altro. Benissimo. E quindi anche il fatto di mettere le opere nelle primarie o nelle secondarie vanno anche ad identificare anche i costi che saranno identificati come scomputo. Quindi con 200.000 euro di tabellari per le primarie, 500.000 e rotti per opere nelle primarie, se si pompano le primarie, nel caso in cui si dovessero a questo punto pompare le primarie, lì risulterebbero 330.000 euro di opere date a fronte di 200.000 nelle tabellari, mentre nelle secondarie 1.700.000 euro a fronte di 700.000 euro realizzate quindi qui vorrebbe 1.000.000 che viene poi compensato al comune in soldi. Quindi è importante questo tema perché poi si capisce veramente il peso degli oneri di costruzione che sono a parte, del peso delle primarie e del peso delle secondarie.
Poi sull'art. 14 comma V l'annosa, solo per me e per qualcun altro, questione della manutenzione e consegna delle opere e la questione delle bonifiche. Allora noi ci siamo intestarditi, non so se a torto o a ragione, e questa sera vorremmo se possibile saperlo, sulla questione delle bonifiche. Allora negli allegati alla determina nella bella tabellina finale c'è il parere positivo sulle bonifiche della Provincia e dell'Arpa se non vado errato, ma sicuramente dalla Provincia. Allora la questione che noi poniamo è quella se le bonifiche fatte su aree industriali hanno le stesse caratteristiche delle bonifiche fatte su aree a destinazione residenziale. E questo lo chiediamo perché? Perché siccome è oggi che si va a variare la destinazione d'uso dell'area da industriale a commerciale e residenziale, se la bonifica, presumiamo diciamo da ignari consiglieri comunali, è stata fatta prima su un'area industriale oppure è stata fatta per la successiva destinazione d'uso cioè quella residenziale, commerciale e a servizi?
E poi l'altra questione art.17 comma I garanzie per l'adempimento degli obblighi convenzionali. Dice a garanzia della perfetta esecuzione delle opere l'operatore ha depositato delle fideiussioni. Nelle convinzioni di cui siamo in possesso non sono indicati i valori delle fideiussioni. Allora questo al punto 17. Credo che siano due polizze fideiussorie e una assicurativa, o tre fideiussorie o tre assicurative. Insomma la sostanza non è il numero quanto i valori che qui non sono indicati. Ora io ho una copia e l'originale sta lì agli atti quindi probabilmente è lì dentro.. È identica? Quindi non sono indicati? Questo me lo chiedo perché siccome al punto 2 si dice le garanzie di cui alle lettere a) b) ecc del comma precedente sono soggette ad integrazione e conguaglio qualora al momento dell'approvazione dei progetti esecutivi, il costo delle opere e dei costi da esse derivanti risultasse superiore rispetto a quanto preventivato, allora siccome dalla convezione è prevista un'integrazione alle fideiussioni mi chiedevo perché una base di partenza non ci fosse. Questa è la questione. Mentre.. Ci sono i numeri? Se ci sono i numeri..no perché siccome qui non ci sono e allora volevo

capire se era solo la nostra copia, che tra l'altro è quella con anche il timbro dell'operatore. Va bene. Poi all'articolo 18 che sono i termini per la consegna, questa è una questione di assoluta importanza. Sono praticamente i termini rispetto all'approvazione della convenzione e la stipula della convenzione tra l'operatore e il comune, i tempi che sono obbligatoriamente definitivi in questa convenzione i termini nei quali l'operatore deve presentare il progetto esecutivo delle opere e i termini entro i quali l'operatore dopo l'approvazione del progetto esecutivo da parte del comune deve realizzare gli interventi. Quindi diventa fondamentale comprenderci su questa cosa. Quando di fatto quest'opera sarà pronta.
Allora per le opere di urbanizzazione primaria, fognatura, sottosuolo e anche quelle due altre questioni viale alberato che poi l'assessore credo ci illustrerà.. Ho concluso, ho concluso presidente. Un minuto ed ho concluso. No invece avevo capito che la maggioranza era favorevole alla discussione nel merito della questione.. Visto che poi nelle commissioni non ci permettete di fare questo lavoro noi cosa possiamo fare? Il lavoro delle commissioni in consiglio comunale. Ma se prima non capite voi che questa non è la sede per fare questo lavoro noi non sappiamo che cosa farci. Io questo lavoro.. Allora perché questa.. Poi voglio dire non voglio intrattenere un dialogo con l'assessore Prisciandaro perché insomma il suo modo di fare è noto, e il mio è altrettanto noto."

Malaspina: "Potete risolvere dopo questa diatriba. Adesso se.."

Elia: "No, no non ho tempo da perdere du queste questioni diciamo.
Allora io non posso studiarmi il giovedì notte la convenzione perché i signori non ci fanno la commissione, capite? Allora noi non abbiamo tempo perché non abbiamo né i tecnici a disposizione né nessun altro. Dobbiamo studiarci le cose. Allora per questo ci vuole tempo. Abbiamo altri impegni, perché non facciamo di mestiere, non prendiamo stipendi su questo, ma abbiamo anche tante altre cose da fare quindi più che di notte non riusciamo a farlo. Spero di migliorare e in 2 ore fare una relazione, di cui ci abbiamo impiegato 4 giorni per capirla. Questa è la risposta!
Allora sulla questione delle opere di urbanizzazione, dicevo, allora le opere di urbanizzazione primaria che sono quelle che servono per far partire l'intervento ed hanno tutte le caratteristiche per far partire l'intervento, questa convenzione indica che dall'approvazione del progetto esecutivo l'operatore deve consegnarle entro 24 mesi, quindi 2 anni. E questo mi sembra ottimo come tempo. Quindi il lavoro più complesso che deve essere fatto, quindi fognature, sottosuoli, allacciamento, reti, ecc, questo deve essere fatto in 2 anni dall'approvazione del progetto esecutivo.
Per quanto riguarda invece le opere di urbanizzazione secondaria a cui la convenzione fa riferimento solamente il boulevard o filare pedonale; quindi solo per il boulevard vengono indicati 60 mesi che vuol dire 5 anni. Allora come chi ha più esperienza di me, e mi riferisco all'assessore Prisciandaro perché insomma ha già fatto l'assessore a Bollate e tra noi è quello con più esperienza, sa che succede ed è successo molte volte che molti piani integrati di intervento approvati non abbiamo viste realizzate le opere secondarie. Uno degli esempi più lampanti è il piano integrato di intervento di via Gradisca- Palmanova che grazie al lavoro prodigioso dell'amministrazione comunale e dall'assessore Prisciandaro in primis abbiamo dopo 19 anni finalmente in quell'area un parchetto pubblico. Quindi il rischio vero di una questione del genere è che le secondarie spesso gli operatori se le dimenticano. Poi cambiano ragione sociale, non si ritrovano più e quindi diventa complicato. Allora noi chiediamo che visto che per le secondarie c'è solo il boulevard, o almeno è quello che mi pare di capire da qua, che sia dato un tempo congruo di scadenza cioè almeno 24 mesi quanto le opere di urbanizzazione primaria, perché se l'impianto complessivo e cose più complesse le chiediamo giustamente entro 24 mesi penso che il boulevard prima che poi ce lo scordiamo e rimanga solo sulla carta, debba anche esso essere chiesto entro 24 mesi.
Ultima, ma non ultima per importanza, questione, caro assessore Prisciandaro è la questione della penale rispetto alla scadenza dei termini della consegna dei lavori. Si parla del 1‰. Si dice che in mancato rispetto dei termini previsti dal precedente comma II presentazione e consegna dei progetti è pari all'1‰ però non si esplicita l'1‰ ogni quanto. Allora qui sembrerebbe essere che

all'operatore venga fatta una penale nel caso in cui superi i termini per la consegna dei lavori una tantum del 1‰ per il costo dei lavori per ogni opera. Allora se noi vediamo le primarie che pesano per 532.000 euro, se così fosse come ho detto prima, che venga fatto all'operatore una tantum dell' 1‰ l'operatore su 532.000 euro di primarie pagherebbe di penale 532 euro. Capite bene che quanto gli possa interessare ad un operatore che fa un intervento di parecchi milioni di euro, pagare 500 euro di penale e quindi i tempi, se così fosse, e questo lo chiedo, l'operatore sicuramente non lo rispetterebbe. Stesso discorso per le secondarie. 1.700.000 euro di secondarie dovute e 700.000 euro di opere capite bene che se questo deve spendere nel caso in cui non rispetti i termini del lavoro solo 700 euro se ne guarda bene e spende 700 euro. ..No infatti sto chiedendo.. Visto che qui non c'è scritto. Allora la proposta nostra è che l'1‰ fino al massimo del 10% della fideiussione versata come indicato in convenzione sia fatto al giorno. Allora ha senso se l'operatore su un intervento su un'area che se commercialmente venduta varrebbe 12 milioni di euro e con la trasformazione raddoppia di farro il suo valore circa 21.800.000 euro, cioè stiamo parlando di un'operazione di questa portata. Allora noi potremmo condividere se l'1‰ è pagato al giorno. Allora se c'è una scadenza la cui operatore deve rispettare, se non la rispetta .. Ho finito, ho concluso presidente.. Deve pagare 500 euro al giorno allora può avere senso. Differentemente a noi diventa complicato comprendere. Ringrazio della gentile pazienza la giunta, il consiglio e il sindaco. Grazie."

Malaspina: "Anche troppa. La parola all'assessore Pagliato."

Pagliato: "Grazie. Cerco di andare con ordine per quello che riesco, poi al limite.."

Malaspina: "Una notifica. Ovviamente sarà concesso tutto il tempo di questo mondo all'assessore Pagliato, il consigliere Gerli, l'assessore Prisciandaro, il sindaco e tutti quelli che della maggioranza volessero esercitare il loro diritto di fare un intervento per rispondere a tutti gli interventi che sono stati sollevati. Questo era il senso del mio intervento all'inizio. Dal momento che non c'è stato il tempo tecnico per una discussione all'interno di una commissione io capisco che ci sia un regolamento e che debba essere rispettato. Questo è indiscutibile e io sono il garante di questo, ma se qualcuno crede che il consiglio comunale debba durare una ventina di minuti e poi andare via, no! Non è questo il motivo per cui siamo qui. È meglio perdere 10 minuti in più o 20 minuti in più e dire tre parole in più che possono chiarire quella che è la situazione piuttosto che andare incontro a spiacevoli equivoci come per esempio il non ci è stato dato il diritto di parola o il non siamo stati ascoltati fino in fondo. Questo è per chiedere spero definitivamente."

Prisciandaro: "Passare per fessi non mi va"

Malaspina: "Per cortesia dal pubblico."

Prisciandaro: "In quest'aula viene invocato sempre dall'opposizione sempre il rispetto del Regolamento. Il presidente Lechiara è stato oggetto di scherno nell'ultima seduta perché il gruppo di opposizione nelle parole del brillante capogruppo Elia, era sforato nell'intervento di qualcuno della maggioranza e ha detto presidente.."

Malaspina: "Mi permetto di contraddirla dal momento che era do solo l'ultimo consiglio comunale."

Prisciandaro: "Quindi la prego presidente di attenersi al Regolamento. Il Regolamento è fatto perché venga rispettato. Il Presidente non può interpretare perché se no si autorizza nella sua figura, quindi nella figura del presidente, lei stasera è il presidente superpartes, non è il presidente dell'opposizione perché se no facciamo diventare Lechiara il presidente della

maggioranza!"

Malaspina: "Per cortesia tra tutti quanti in aula. Un po' di contegno."

Prisciandaro: "Per cortesia consigliere ha parlato 32 minuti. In qualità di consigliere, quindi non di assessore, la invito a rispettare il Regolamento. Per cortesia."

Malaspina: "La parola all'assessore Pagliato."

Pagliato: "Devo dire che avrei preferito affrontare questi punti anche qualche giorno prima. Io avevo dato la disponibilità sia degli uffici che mia di vederci anche prima del consiglio comunale proprio per non dilungarci. Però va bene anche parlarne qui. Siamo qui e prima di approvarlo diamo tutte le informazioni perché credo che siano importanti. Avrei preferito darle in altre sedi però va bene anche qui, non ci sono problemi. Per quello che riguarda la documentazione che il consigliere Inversi ha chiesto dei pareri ecc, sono in questo plico di circa 15 cm, li possiamo vedere e avere quando vogliamo, sono a disposizione quindi non ci sono problemi per poterli anche analizzare insieme ed insieme ai tecnici perché non c'è nulla di riservato. Siamo completamente trasparenti per tutti i pareri che lei ha chiesto. Io ne ho segnati alcuni però ce ne sono anche altri di cui lei non ha fatto menzione.
Per quello che riguarda l'impiego dell'edificio a suo tempo definito Asl che sia Inversi che Elia hanno richiamato per aspetti diversi, ma credo che la finalità delle domande siano le stesse. Devo dire che se non fosse caduta questa amministrazione probabilmente l'Asl ci sarebbe già. È evidente che in assenza nessuno si è fatto carico di portare avanti queste cose quindi ringraziamo il commissario Inversini che almeno si è fatta carico di portare avanti questo P.I. per avere delle strutture a disposizione. Poi vedremo adesso che cosa metterci dentro. Quando noi l'abbiamo definita una struttura socio-sanitaria intendiamo dire proprio questo: socio-sanitario. Asl ci sembra particolarmente riduttivo in quanto l'Asl è altamente importante ma coprirà una parte degli spazi a disposizione. Un'altra parte pensiamo che sarà anche di carattere sociale.
Per quello che riguarda la confusione apparente ma in realtà non lo è, si parla in un primo momento di 2 piani, poi oggi parliamo di 3 piani. In effetti è vero. Dei 2 piani si parlava quando parlavamo di convenzione con la proprietà in attesa che fosse definito il tutto perché l'Asl sarebbe dovuta entrare all'interno di questa struttura e non avendo completato il P.I. allora era una convenzione con la proprietà e si pensava soltanto a questi due piani. Oggi invece parlando della convenzione del P.I. e quindi dell'approvazione del P.I. non parliamo più di convenzione con il proprietario ma parliamo di cessione e quindi quando parliamo di cessione parliamo dell'intero edificio compreso l'ultimo piano di cui è da definirne la destinazione. Quindi quello che fu fatto inizialmente da parte della proprietà su all'ultimo piano è stato completamente smantellato su una disposizione dell'amministrazione e abbiamo un'area là sopra che comunque era volumetria e quindi anche all'ora c'è stata sempre quella volumetria, dovremo andare a definire in fase di progettazione che cosa mettere dentro nell'ultimo piano. Quindi per intenderci quando parliamo di quella struttura e di cosa c'è dentro credo che in questo momento definirlo come utilizzo socio-sanitario sia quello più corretto e abbiamo già una delibera di consiglio di quali sono i servizi di utilità per i baranzatesi previsti dal consiglio comunale di qualche tempo fa quando avevamo individuato i servizi che dovevano essere dentro, saranno certamente confermati e vedremo anche di migliorarli. E quello che invece prevediamo come utilizzo sociale lo valuteremo anche attentamente. Abbiamo delle esigenze all'interno della nostra struttura sia comunale, abbiamo delle necessità che andremo ad individuare con queste finalità. Oggi in questa sede e in questo consiglio stiamo parlando di cessione di un edificio a fronte di un P.I. che stiamo andando ad approvare. Quindi l'utilizzo, ne abbiamo parlato in questo momento, però non posso essere più preciso perché ancora non è definito nel dettaglio.
L'asilo. L'asilo è stato detto è un servizio e ci sono due domande, che almeno io ho colto, sull'asilo.

Una: è sufficiente? E la seconda: perché in quel posto vicino alla parte residenziale e ad una struttura di 13 piani? e poi il perché dei 13 piani? Credo che queste siano delle domande.
Allora l'asilo per circa 70 bambini è un fabbisogno che risponde oggi alle necessità. Noi oggi avendo l'asilo attuale di 60 obiettivamente oggi non viene coperto al 100% però abbiamo ritenuto di aumentarne anche la possibilità di ricezione perché è possibile che questo possa aumentare o meglio ci auguriamo che possa aumentare e che ne paese prima o poi si fermeranno delle coppie giovani con possibilità di poter accedere all'asilo. Voi sapete che molte volte non si accede all'asilo perché si è a casa dal lavoro disoccupati, quindi non si accede per questa ragione. L'asilo nel progetto è previsto dalla parte dove c'è la parte sociale, la parte legata ai servizi socio-sanitari, e la residenza di 13 piani ha un'indicazione e cioè quello di portare via il meno possibile territorio e lasciare più spazio agli usi sociali del territorio. Quindi siamo costretti, vi dico siamo costretti perché è una scelta che Baranzate nel futuro dovrà fare. Ha due strade: o quella di coprire il territorio o quella di utilizzare il territorio anche per i servizi ma utilizzare anche l'altezza. Queste sono delle indicazioni di cui purtroppo dobbiamo tenerne conto quindi come si dice non possiamo avere la botte piena e la moglie ubriaca. Bisogna fare purtroppo questa scelta. In questo contesto è stato fatta la scelta per ottenere questa volumetria e di avere dello spazio sotto in altezza almeno per una parte perché negli altri siamo stati più bassi.
Più parcheggi in via Fabio Filzi e più parcheggi in via I°Maggio. Purtroppo me ne dispiace di non poter proiettare le piantine ma noi abbiamo riempito di parcheggi tutta l'area intorno alla via I °Maggio e Fabio Filzi e quindi sono tutti i parcheggi lungo queste due vie. Ne approfitto per rispondere anche a una domanda successiva, perché oneri di urbanizzazione primaria da una parte e oneri di urbanizzazione secondaria per il viale alberato? Bene le opere di urbanizzazione primaria sono quelle legate alle vie e alla viabilità, quelle esterne. La via I°Maggio e la via Fabio Filzi, quindi quelle sono la parte degli oneri di urbanizzazione primaria. Il boulevard non possiamo definirlo primario, oppure viale alberato, ma fa parte di un servizio in aggiunta, un servizio in più. Non è un primario, è un servizio oltre il primario.
Sulle aree di cessione che sono state individuate dalla convenzione in 8.561mq fatto presente dal consigliere Scudeler, questa è una sommatoria di un 4.778 mq dovuti, un attimo che ve lo leggo, per il viale alberato e l'area dell'asilo che sono 1.807 mq, per un totale, che sono delle opere cedute per urbanizzazione secondaria, di 6.585mq. A queste vanno aggiunte le aree di parcheggi pubblici che sono 1.976 e la somma dei due fa esattamente 8.561mq. I 1.976 mq sono le aree di parcheggi pubblici. A questi 8.561mq si aggiunge la struttura socio-sanitaria di 2.036mq.
La convenzione con la scuola. Poi forse mi sfuggirà qualche cosa ma l'architetto mi potrà essere d'aiuto. La convenzione con la scuola, immagino si riferisca alle strutture della scuola? Con "convenzione con la scuola" penso si riferisca a questo consigliere Scudeler? L'auditorium.. immagino. Io ho scritto convenzione con la scuola, era questo quello che intendeva dire? La tua domanda Scudeler.."

Scudeler: "Inerente al discorso dell'auditorium."

Pagliato: "L'auditorium. No, la convenzione con la scuola sarà un'operazione che sarà fatta successivamente e qui è un impegno con l'operatore, che sarà colui che darà in affitto la sua struttura alla scuola, sarà un impegno che sarà successivamente preso dalla scuola nei confronti dell'amministrazione. Quindi è un impegno che l'operatore prende per conto della scuola successivamente.
No, la convenzione è questa, noi la facciamo con l'operatore a fronte del P.I. perché noi autorizziamo il P.I. dell'operatore, non entriamo nel merito della scuola.
Per quello che riguarda invece il 10% delle metrature dell'edilizia sociale, oggi ovviamente ne possiamo tenere conto ma non c'è un progetto esecutivo percui qui oggi in questa convenzione stiamo dicendo che il 10% di questa area sarà dedicata per residenza sociale, però il come, il quanti, direi le metrature e il taglio degli alloggi è una fase successiva che in questa fase non è prevista.

Non siamo in fase di progetto esecutivo.
Per quello che riguarda un altro punto, quello del verde. Adesso mi viene in mente quello dei 50cm che forse è troppo poco per degli alberi ad alto fusto. È evidente che nella planimetria che abbiamo presentato non è chiaro, però in tutte le aree cedute al comune sotto non c'è niente. Percui le alberature, la parte verde che si trova sulle parti cedute, compreso il viale alberato, sotto non abbiamo parcheggi. La parte dove ci sono parcheggi pubblici sulla via I°Maggio e la via Fabio Filzi, sotto non ci sono parcheggi. Sono aree cedute al comune. Percui gli alberi e la piantumazione possono essere di alto fusto. Purtroppo non si vedeva bene ma sia sul fronte della via Fabio Filzi che sul fronte della via I°Maggio abbiamo un'alberatura. Prima di tutto c'è la strada, poi c'è il parcheggio, abbiamo poi la pista ciclo-pedonale e infine poi abbiamo il marciapiede. Scusate.."

Elia: "Scusi presidente non si sente."

Pagliato: "Ecco ripeto. Dicevo per quello che riguarda il verde sarà un'operazione che faremo sul territorio su aree cedute al comune. Le aree cedute al comune come aree per urbanizzazione primaria e secondaria, sotto non c'è niente. È area completamente libera, percui l'alberatura può essere di alto fusto. Quindi i 50cm saranno all'interno delle aree della scuola dove ci possono stare non alberi probabilmente di alto fusto ma quello che è permesso in 50 cm di terra, o almeno 50.
Va bene, possiamo andare avanti. Per quello che riguarda il viale alberato, è un viale di 8 metri e 57cm per la precisione.. Scusate 9,80 metri di percorso pedonale e pista ciclabile, indicato qui nel disegno, probabilmente nelle descrizioni non è completo, perché la larghezza è di 9,80 metri quindi poi c'è tutta l'alberatura, le panchine, insomma è uno spazio più che sufficiente per avere anche la pista ciclabile, sempre in sicurezza in maniera che non ci sia la sovrapposizione diciamo tra pista ciclabile e marciapiede.
Noi oggi abbiamo previsto 12 giorni di utilizzo dell'auditorium, diciamo la convenzione prevede 12 giorni di utilizzo. In questo momento è quello che la convenzione prevede. Non sono in grado di potervi dire se successivamente avremo la necessità e la possibilità di avere altri giorni. Oggi la convenzione prevede almeno 12 giorni. Vediamo un po' che.. Quindi andremo a vedere come minimo i 12 e poi vedremo di aumentarli in fase di discussione.
Sull'auditorium senza palco non lo so, vi devo dire francamente che non lo so. Vedremo in fase di progettazione esecutiva che cosa metteranno dentro, se questo auditorium è o non è con il palco.
Sui tempi è legittima l'osservazione sulle opere di urbanizzazione secondaria quando si dice 60 mesi. Quel punto però tenete presente che è stato dettato dalla necessità in fase di cantiere l'utilizzo di questo viale alberato, dopo alla fine sarà alberato, ma in fase di cantiere sarà la parte di accesso di tutto il cantiere per evitare che vada a disturbare il traffico della via Fabio Filzi e la via I°Maggio. Quindi la parte dietro è tutta l'area che il P.I. prevede come area di cantiere e l'ultima ad essere realizzata. È stato messo il termine dei 60 mesi proprio per dire che è l'ultimo ad essere realizzato ma vi faccio presente che al punto 7 della convenzione c'è scritto: l'operatore potrà presentare presso il comune la prima istanza di agibilità degli edifici ovvero la dichiarazione sostitutiva solo dopo il deposito e il rilascio di certificato di collaudo positivo di cui all'art. 12 della presente convenzione, e cioè di tutte le opere di urbanizzazione primaria e secondaria e integrative previste dal P.I. Cioè quella struttura non sarà agibile se non saranno attuate le opere di urbanizzazione primaria e secondaria e quelle cedute. È chiaro su questo? Al punto 7 dell'art. 18, quello dove si fa riferimento al punto 3 b) dove si dice dei 60 mesi. Quindi questo ci da garanzia che quella struttura da parte dell'operatore dovrà essere realizzata nei tempi che hanno preventivato ma tutte le opere di urbanizzazione se non saranno realizzate non ci sarà agibilità e quindi non potranno essere utilizzate.
A me sembra di aver dato una risposta a tutti. Se ci fosse qualche altra cosa.. Ah ecco le bonifiche. Per le bonifiche se magari lei architetto vuole dare una risposta mi fa una cortesia."

Pagnacco: "Rispetto alla certificazione di avvenuta bonifica che era stata richiesta

dall'operatore, siccome si tratta di un sito industriale c'era stata inizialmente solo una prima bonifica però solo su una parte dell'area; in ogni caso la bonifica e i risultati/valori richiesti per questa bonifica sono per l'uso residenziale e servizi. Cioè residenziale servizi per la residenza quindi scuole, e destinazioni di questo tipo. Sono i valori più restrittivi dettati dalla Legge proprio perché sono aree ovviamente destinata ad essere utilizzate da cittadini che risiedono, che vivono e che quindi non per altri usi. Ovviamente questo ha comportato una procedura di bonifica e la certificazione che è stata rilasciata dalla Provincia. Era una condizione necessaria perché ovviamente è cambiato l'uso dell'area, e quindi questi sono i valori per cui è stata redatta la bonifica.
Poi per quanto riguardano le penali c'era una richiesta mi pare relativamente alle penali previste dalla convenzione. Ora per quanto riguarda la realizzazione delle opere di urbanizzazione, cioè delle opere pubbliche, l'operatore deve consegnarci all'atto della stipula della convenzione, non prima perché ovviamente finché il consiglio comunale non approva questo schema di convenzione non c'è un contratto che dobbiamo stipulare. Una volta che è stato approvata si stipula la convenzione, e l'operatore è obbligato a fornire delle garanzie. Queste quindi sono polizze fideiussorie che sono da noi escutibili nel caso in cui l'operatore non realizzi l'opera. Su Baranzate si è verificato e avete dei casi in cui il comune ha utilizzato o comunque richiesto e messo in mora l'operatore, invocando la garanzia, la fideiussione. Ovvero operatore se tu non realizzi quest'opera io escuto e la realizzo io comune, perché ovviamente è come in qualunque contratto c'è un obbligo ma se non c'è una garanzia dove si può intervenire? Quindi il comune, siccome trattasi di opere pubbliche ha in mano queste fideiussioni che all'atto della stipula vengono depositate. E qui non indicato l'importo proprio volutamente perché è da compilarsi all'atto della stipula, cioè il notaio lo compilerà quando l'operatore consegnerà questa fideiussione che vale come garanzia. Questa garanzia ad oggi potremmo dire che ha questo valore, che è l'importo che abbiamo visto dei progetti delle opere di urbanizzazione, quindi il boulevard, l'asilo, i parcheggi, le alberature e questo importo. Però siccome non è definitivo e l'abbiamo previsto nello schema di convenzione, potrebbe aumentare perché in sede di progettazione definitiva/esecutiva potrebbe aumentare e quindi ovviamente aumenterà anche la garanzia. Quindi per questo non è completo perché andrà ad essere completato con la cifra esatta, perché ovviamente se noi dobbiamo realizzare 1 milione di opere e poi non abbiamo una garanzia di 1 milione di euro di opere per andarla a realizzare qualora l'operatore non potesse realizzarla la garanzia non serve. Per quanto riguarda l'aspetto delle penali, nonostante ci sia questa garanzia che quindi autorizza il comune nel caso in cui l'operatore ritardi ad escutere i soldi e a realizzare autonomamente l'opera, ci sono comunque delle penali da applicare. Però queste penali siccome c'è giurisprudenza e abbiamo avuto diversi casi anche di ricorsi, le penali sono quelle previste dalla Legge per i contratti di lavori pubblici percui hanno un minimo ed un massimo del 10%, perché il D.lg. Dice che oltre il 10% non si può andare. In ogni caso è comunque un'incombenza del comune qualora l'operatore ritardasse intervenire e realizzare l'opera, perché quello che serve alla città è realizzare l'opera non applicare delle penali, e quindi ovviamente.. Però è prevista anche questa parte. E infatti ci sono abbastanza dettagliatamente le modalità per intervenire e diciamo per obbligare anche il comune ad intervenire ad eseguire le opere qualora l'operatore non lo facesse.
Ah sì, ecco in questo schema sono previste per quanto riguarda le infrastrutture di rete delle opere di urbanizzazione primaria, tutta una serie di punti che riguardano specifiche opere che magari si rendono necessarie nella progettazione esecutiva però potrebbero poi non verificarsi. In realtà però sono delle prescrizioni, cioè ovvero laddove devono essere realizzate, anche se ci sono le leggi che normano e che quindi comunque vanno rispettate, sono inserite proprio per dettare delle prescrizioni e quindi su questo punto dice: tutte le opere le cui installazioni comportino l'emissione di onde elettromagnetiche in bassa o alta frequenza, quindi qualunque cosa, devono essere collocate in modo che non comportino inquinamento da elettrosmog, e comunque devono essere conformi alle norme vigenti in materia, e se queste ultime lo richiedano al parere dell'Arpa o ad altri pareri obbligatori degli organi preposti alla sorveglianza sanitaria e/o ambientale. Cioè in realtà non ci

sono qui nel progetto però qualora l'operatore installi un qualunque tipo di attrezzatura di questo tipo è necessario e si ribadisce che ci vogliono i pareri degli enti competenti perché comunque non deve causare inquinamento elettromagnetico. È una norma diciamo a garanzia del futuro e della futura installazione se dovesse avvenire e comunque sempre in conformità delle leggi ecco."

Pagliato: "Grazie architetto. Presidente credo che abbiamo risposto a tutta la serie di domande che ci siamo segnati, quindi se non ce ne sono altre. Grazie."

Malaspina: "Grazie assessore Pagliato e grazie architetto Pagnacco. Se ci sono degli interventi da parte.. Ah possiamo passare alle dichiarazioni di voto. Dichiarazioni di voto. Consigliere Elia."

Elia: "Sì allora uso i miei 3 minuti per dire come il nostro gruppo vede questa questione all'ordine del giorno. Allora prima l'assessore Pagliato diceva che siccome è caduta l'amministrazione l'Asl non siamo riusciti a portarla a casa. Dieci minuti prima però aveva detto che il commissario Inversini lodevolmente aveva approvato questo progetto quindi diciamo sembrerebbe esserci qualche contraddizione. Diciamo, l'Inversini funziona quando va bene e non funziona quando va male. La questione dell'Asl adesso insomma.. Sì prima si è detto che prima avevamo la convenzione con l'Asl mentre adesso ce l'abbiamo con l'operatore. Anche lì insomma sembrerebbe un po' arrampicarsi sugli specchi. Quello che abbiamo a casa è il fatto che prima non ce l'avevamo di proprietà e oggi l'edificio di 2.000 mq di proprietà che utilizzeremo nei modi utili che se riusciremo ad utilizzarlo come tutti auspichiamo del quale ci dobbiamo tenere anche la manutenzione e i costi di gestione. Mentre prima se non fosse stato gestito in proprietà dal comune di Baranzate non avremmo avuto questi costi. È chiaro che crediamo che l'operatore quando ha visto che l'Asl non arrivava più si è dovuto disfare di questo edificio, visto che era stato gestito in maniera autonoma rispetto al piano integrato di intervento di cui si parla, perché già nella scorsa legislatura avevamo detto attenzione non discutiamo solamente della questione dell'edificio a prescindere dal piano integrato di intervento perché poi l'operatore avendo già dato dei soldi e già dato delle opere nel momento in cui si discutono gli oneri ha il coltello dalla parte del manico quindi a questo punto lui se ne è disfatto e noi ce ne siamo dovuti fare carico perché gli avevamo detto quell'edificio. Questa riteniamo essere la questione.
Rispetto a quello che abbiamo sollevato benissimo la questione dei 50cm non piantumati e quindi va bene per noi e quella proposta viene ritirata; il boulevard alberato sulla convenzione è indicato esplicitamente come pedonale e non ciclo-pedonale. La richiesta assegnata all'interno del 10% dell'unità immobiliare a (…) sociale di tipologie di appartamenti di diversa metratura, noi pensiamo che all'interno della convenzione almeno un'indicazione rispetto all'operatore che pensa di costruire degli edifici che rispondono ad esigenze di diverse tipologie di famiglie su Baranzate per non ripetere sempre gli stessi errori, crediamo che vada inserito e questo non è stato accettato. Sui 12 giorni dell'auditorium secondo noi almeno 12 giorni, che vuol dire 12 giorni, noi avremmo messo almeno 24 giorni; perché è una proposta cioè il fatto di avere un auditorium stimola le associazioni a fare più iniziative. Abbiamo visto in altre realtà che la realizzazione di un auditorium ha portato ad una crescita esponenziale delle attività fatte dalle associazioni quindi riteniamo molto utile che per Baranzate sia portata a 24. Però rispettiamo la scelta dell'amministrazione.
Sulla diminuzione dei tempi dei 60 mesi noi comprendiamo insomma la questione del cantiere però la differenza tra la fine dei costi, la fine dei lavori degli oneri di urbanizzazione primaria a 24 mesi ad arrivare a 60 mesi rimangono 3 anni quindi diventa complicato, quindi se un cantiere deve essere chiuso nella grande parte in 24 mesi e poi aspettare altri 3 anni per completare il boulevard io penso che se un cantiere va avanti 3 anni dopo l'obbligo di fine dei lavori probabilmente c'è qualcosa che non funziona all'interno di quel cantiere se non chiude nei successivi 3 anni. Sulla questione dell'1‰, e mi dispiace fare la controparte politica dell'architetto Pagnacco che è qui in veste di

diciamo.. Io l'avrei preferita in commissione piuttosto che diciamo a fare le funzioni dell'assessore perché diciamo che la questione vera è che il tecnico poi è costretto a venire a fare le funzioni dell'assessore quindi insomma io mi trovo un po' a disagio a rispondere ad un assessore travestito da tecnico o ad un tecnico travestito da assessore, lodevolmente diciamo e con grande capacità quale ha l'architetto Pagnacco. Allora nell'1‰ non ci ha convinti e sinceramente non l'ho capita questa questione. Avrei voluto più chiarezza.."

Malaspina: "Consigliere Elia la invito a chiudere."

Elia: "per questi ad altri motivi che non dico perché è scaduto il tempo, noi non possiamo votare favorevolmente a questa delibera anche se avremmo voluto e fortemente auspicato."

Malaspina: "Consigliere Inversi."

Inversi: "Allora come ho anticipata precedentemente questo progetto ci piace tantissimo. Ho sentito l'assessore Pagliato disposto a farmi vedere e far vedere i documenti da me richiesti e ad avere delle spiegazioni da tecnici se ho capito bene. Quindi io chiedevo se era possibile creare un'ultima commissione per le ultime spiegazioni e poi visto che è stato detto che noi dobbiamo decidere entro il 9 luglio abbiamo sempre i tempi per convocare un consiglio comunale d'urgenza. Quindi io chiederei di avere quest'ultima commissione con le ultime spiegazioni e poi poter dare il nostro parere."

Malaspina: "Cioè sarebbe una dichiarazione di voto."

Inversi: "Rimanendo così io mi astengo dalla votazione."

Malaspina: "La risposta dell'assessore Pagliato."

Pagliato: "Non entro nel merito delle varie cose compreso quello dell'edificio Asl perché credo di averne già parlato. Per quello che riguarda solo una precisione fra i compiti dell'assessore e il tecnico io credo che in questi piani integrati avere anche l'umiltà di chiedere ai tecnici che l'hanno seguito per diversi mesi credo che sia una cosa buona e auspicabile; non ad ogni costo essere super preparati su tutto, io non ho questa capacità. Non riesco. Certamente.. Posso dire però una cosa, che se ci fossero state le volontà durante tutte le fasi, e abbiamo avuto la fase di osservazione dove eventuali osservazioni potevano essere accolte e recepite, e le avremmo accolte e recepite volentieri se fossero state fatte nei termini giusti. Purtroppo No. In ogni caso la mia disponibilità ad approfondire sempre poiché ritengo che questo sia un intervento di assoluta priorità per il nostro paese, massima disponibilità a dare tutte le informazioni e cercare di entrare nel merito di questo plico di robe e se non ci riesco io ci sarà sicuramente un tecnico per farlo e troveremo il tempo per farlo. Non ritengo sia particolarmente utile fare un'ulteriore commissione perché nell'ultima commissione, prima e ultima commissione, che abbiamo fatto avevo dato disponibilità anche dei tecnici di intervenire a fare delle domande ed entrare nel merito. Mi sarebbe stato sufficiente farlo lunedì, martedì, mercoledì, sempre ma non il giovedì sera in fase di consiglio comunale. Quindi da adesso do massima disponibilità però in questo momento credo sia opportuno arrivare ad una conclusione per agire in maniera più produttiva e pensare alla fase di progettazione, perché ci sono dei tempi anche di progettazione, un planning che bisogna cercare di rispettare se vogliamo avere questo grosso servizio all'interno della nostra città. Grazie.
E lascio ad uno del nostro gruppo per la dichiarazione di voto."

Malaspina: "Consigliere Gerli."

Gerli: "Io sono il presidente di questa commissione e mi pare che questa commissione, sì è vero c'erano i tempi stretti, però non mi pare di non aver dato la sufficiente documentazione per i tempi che abbiamo avuto per far sì che questo P.I. fosse guardato molto profondamente. Mi spiace che alcune osservazioni fossero venute fuori qua in consiglio comunale e non siano venute fuori in commissione però va bene così. C'è da dire un'atra cosa prima della dichiarazione di voto. Devo dire che questo progetto è un progetto della vecchia amministrazione dove il nostro sindaco si è speso molto e quindi io direi che anche un po' di merito per questo progetto, e anche la soddisfazione di essere arrivati finalmente all'approvazione di questo P.I. il merito è anche un po' suo. Anche se noi siamo stati qua a discuterlo profondamente, comunque torno a ripetere che ho dato parere favorevole in commissione per l'approvazione di questo P.I. e lo do ancora adesso a nome di tutta la lista di Insieme per Baranzate. Grazie."

Malaspina: "Grazie consigliere. Possiamo passare alla votazione. Per l'approvazione del "Programma integrato di intervento, in variante al P.R.G., nel comparto tra le vie I°Maggio/ Fabio Filzi in variante parziale al P.R.G. vigente" (P.E.N. 90/2009) e della "Variante al piano di zonizzazione acustica nel comparto tra le vie I°Maggio/F. Filzi", favorevoli? Contrari? Astenuti? Mi sono astenuto su tutte le votazioni.
È appena stato presentato un emendamento per l'eseguibilità. Quindi per l'immediata eseguibilità del sopra citato piano integrato di intervento, favorevoli? Contrari? Si è presentato.. È stato presentato l'emendamento da 1/3 abbondante dei consiglieri comunali e non ci sono motivazioni per.. Va votato l'emendamento prima di.. Quindi cancelliamo la parte precedente.
Un momento.. stavo per non far rispettare il regolamento. Per l'approvazione dell'emendamento che riguarda l'immediata esigibilità del piano di intervento."

Ragosta: "In via eccezionale direttamente durante la seduta del consiglio comunale purché a presentarlo sia un 1/3 dei consiglieri presenti."

Malaspina: "Dicevamo, chi è favorevole all'emendamento? Contrari? Astenuti? Io sono sempre astenuto. Quindi per l'immediata eseguibilità del precedente punto. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Grazie. Approvata l'immediata eseguibilità. La parola al sindaco."

Corbari: "No, non voglio far perdere tempo ulteriormente. Volevo rispondere solo sull'Asl. Io giovedì mattina della settimana scorsa mi sono trovato nell'area destinata all'Asl con il direttore sanitario, l'architetto dell'Asl, l'avvocato dell'Asl e un altro medico. Hanno fatto un sopralluogo, sono venuti con le piantine e questo fa presupporre che l'Asl debba venire e venire con tutto quello che era stato concordato. Se poi l'Asl mi prende in giro.. Ma non credo che l'Asl arrivi a questo punto. Pertanto io posso affermare che sicuramente arriverà l'Asl a Baranzate. Questo è quanto.
Diciamo che il problema dei dubbi è venuto quando il direttore attuale, la dottoressa Cantù, stata passata ad un altro incarico ed era arrivato il dottor Compagnoni e in quel momento lì per motivi e accordi politici sottostanti la cosa era rimasta un po' sospesa. Ritornata in carica la dottoressa Cantù abbiamo ripreso da subito i colloqui e come vi ho detto giovedì scorso ci siamo trovati e abbiamo cominciato a parlare di questo. Io penso, e spero addirittura, che prima del mese di agosto e prima delle ferie noi si possa addirittura consegnare le chiavi all'Asl. Grazie."

Malaspina: "Grazie signor sindaco. Andiamo al terzo punto dell'ordine del giorno che ha per oggetto la determinazione dell'indennità di funzione del presidente del Consiglio Comunale e del gettone di presenza dei consiglieri comunali anno 2010. Questa è una delibera che avrebbe dovuto presentare il presidente Lechiara ma.. Si tratta dell'istituzione del nuovo gettone di presenza per i consiglieri comunali e del rimborso che spetta al presidente del consiglio

comunale. Non stabilisce niente di diverso da quanto stabilito in precedenza. Vale a dire che i consiglieri comunali continuano a percepire un gettone di presenza di 19,99 euro, diventeremo ricchi, mentre il presidente 264,99 euro mensili. Tutto questo lordo ovviamente. Dal momento che.. Niente, ci sono degli interventi in merito? Questo qui, per fugare un dubbio, diciamo che il presidente Lechiara aveva avuto un problema nel metterlo nell'ordine del giorno. Questo qua va in risposta ad un problema che c'era stato qualche tempo fa in merito ad una mozione presentata da Baranzate Futura che appunto stabiliva la diminuzione del gettone di presenza. Per fare chiarezza dal momento che non era presente questa deliberazione il gettone di presenza non esisteva, quindi sarebbe stata fatta una mozione su un qualcosa che non era presente. Visto che era caduto il consiglio comunale non c'erano gettoni di presenza per i consiglieri comunali. Quindi era stata questa la motivazione per cui all'epoca il presidente Lechiara non aveva accettato la mozione del consigliere Inversi. Questo era per fare chiarezza nei confronti del presidente Lechiara. Dichiarazioni di voto. Consigliere Elia."

Elia: "No, noi non sapevamo nulla di questa proposta di deliberazione perché nella commissione dei capigruppo nel momento in cui si è definito l'ordine del giorno del consiglio comunale che il presidente Lechiara ci ha comunicato, questa delibera non era inserita. Quindi adesso il presidente non è presente ma noi vorremmo rimarcare la questione di metodo perché non è possibile mettere all'ordine del giorno delle delibere che non vengono comunicate nella commissione capigruppo, perché se questo è il metodo non c'è poi il rispetto del regolamento comunale. Per questo motivo per noi la delibera è come se non ci fosse quindi noi ci asteniamo su questa questione."

Malaspina: "Grazie consigliere Elia. Consigliere Inversi."

Inversi: "Ci asteniamo."

Malaspina: "Grazie consigliere Inversi. Assessore Pagliato."

Pagliato: "Grazie presidente. Direi che questa è una delibera che va portata avanti, l'abbiamo messa e quindi la voteremo favorevolmente. Grazie."

Malaspina: "Grazie assessore Pagliato. Votiamo il punto all'ordine del giorno sul gettone di presenza dei consiglieri comunali e la retribuzione del presidente del consiglio comunale. Favorevoli? Contrari? Astenuti? La mozione è approvata. Per l'immediata eseguibilità, favorevoli? Contrari? Astenuti? Immediatamente eseguibile.
L'ultimo punto all'ordine del giorno è un'interrogazione presentata dalla consigliere Monica Inversi di Baranzate futura. Vengo a recuperare l'oggetto. Dunque l'interrogazione è rivolta al sindaco da parte del gruppo Baranzate Futura in merito alla poca pubblicità riguardo le commissioni consiliari. La parola alla consigliere Inversi."

Inversi: "Grazie. Ad oggi le commissioni consiliari sono poco seguite e direi deserte e secondo noi non perché i cittadini baranzatesi non abbiano interesse a seguirle ma soprattutto perché non sono messi a conoscenza dell'effettivo svolgimento delle stesse. Al fine di portare più cittadini possibili a seguire le commissioni consiliari riteniamo fondamentale, se non è possibile spostare la loro sede, almeno pubblicizzarle al meglio. Mi spiego. Il cancello dell'ingresso del comune durante le commissioni è spesso chiuso, io stessa ho avuto una volta difficoltà ad entrare. Ho dovuto aspettare l'uscita di un dipendente. Quindi ci possiamo figurare dei cittadini baranzatese che non sono addetti ai lavori. Ritengo pertanto sia fondamentale che il cancello del comune rimanga aperto visto che le commissioni sono aperte alla cittadinanza, e che sul cancello di ingresso ci sia un apposito cartello che indichi il tipo di

commissione che si sta svolgendo ed il luogo dove si sta svolgendo. Inoltre secondo il nostro gruppo bisognerebbe inserite sulla bacheca, che è posizionata sul cancello esterno del comune, dove di solito sono inseriti gli orari di apertura degli uffici e quant'altro, anche una parte nella quale si vada ad informare i cittadini di quali saranno gli appuntamenti futuri delle commissioni. Si richiede ai sensi degli artt. 58 e 59 del Regolamento del consiglio comunale e delle commissioni consiliari che la risposta sia resa entro e non oltre il 30esimo giorno dalla data del consiglio comunale e che la risposta sia scritta nell'ordine del giorno per la discussione in consiglio entro la prima seduta utile dopo la scadenza del termine dei 30 giorni. Grazie."

Malaspina: "Grazie consigliere. La parola al sindaco."

Corbari: "Allora siccome questa interrogazione è arrivata nella posta già 10 giorni fa ed è stata protocollata, ne abbiamo già parlato con gli uffici percui sicuramente verrà pubblicizzata vedendo di creare anche il percorso perché evidentemente quando ci sono anche le commissioni gli uffici sono generalmente vuoti percui stiamo studiando il percorso e come fare per proteggere questo percorso e fare in modo che i cittadini possano partecipare e assistere alle commissioni. Ne abbiamo già parlato insomma, grazie."

Malaspina: "Alle 23.45 dichiaro chiusi i lavori del consiglio comunale di Baranzate. Buonanotte a tutti."